

PARVA Tank Condensing



**NOTE D'IMPIEGO E
TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE**

Complimenti per la scelta.

La Vostra caldaia é modulante a regolazione e accensione elettronica.

- ad alto rendimento
- a camera stagna

La Vostra caldaia a condensazione, a differenza delle caldaie tradizionali, consente di recuperare energia condensando il vapore acqueo contenuto nei fumi di scarico; cioè, a parità di calore prodotto, **consuma meno gas** ed inoltre i fumi di scarico contengono **meno sostanze dannose** per l'ambiente.

I materiali che la compongono e i sistemi di regolazione di cui è dotata Vi offrono sicurezza, comfort elevato e risparmio energetico così da farVi apprezzare al massimo i vantaggi del riscaldamento autonomo.



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare infortuni di origine meccanica o generica (es. ferite o contusioni).



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare infortuni di origine elettrica (folgorazione).



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare il pericolo d'incendio e di esplosione.



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare infortuni di origine termica (ustioni).



ATTENZIONE: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare malfunzionamenti e/o danni materiali all'apparecchio o ad altri oggetti.



ATTENZIONE: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo sono informazioni importanti che devono essere lette attentamente.



IMPORTANTE



WARNING

- ✓ **Il libretto** deve essere letto attentamente; si potrà così utilizzare la caldaia in modo razionale e sicuro; deve essere conservato con cura poiché la sua consultazione potrà essere necessaria in futuro. Nel caso in cui l'apparecchio venga ceduto ad altro proprietario dovrà essere corredato dal presente libretto.
- ✓ **La prima accensione** deve essere effettuata da uno dei Centri Assistenza Autorizzati il cui elenco è allegato al presente libretto; dà validità alla garanzia a partire dalla data in cui viene eseguita.
- ✓ **Il costruttore** declina ogni responsabilità da eventuali traduzioni del presente libretto dalle quali possano derivare interpretazioni errate; non può essere considerato responsabile per l'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto o per le conseguenze di qualsiasi manovra non specificamente descritta.

DURANTE L'INSTALLAZIONE

- ✓ **L'installazione** deve essere eseguita da personale qualificato in modo che, sotto la sua responsabilità, vengano rispettate le leggi e le norme nazionali e locali vigenti in merito.
- ✓ **La caldaia** permette di riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione e deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o a una rete di distribuzione di acqua sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni e alla sua potenza. La caldaia deve essere alimentata con gas **Metano (G20) o Butano (G30) o Propano (G31)**.
Lo scarico della condensa deve essere collegato al condotto di scarico condensa domestico e deve risultare ispezionabile (UNI 11071 e norme correlate).
La caldaia dovrà essere destinata solo all'uso per la quale è stata espressamente prevista; inoltre:
 - non deve essere esposta agli agenti atmosferici.
 - non deve essere toccata da bambini o da persone inesperte.
 - evitare l'uso scorretto della caldaia.
 - evitare manovre su dispositivi sigillati.
 - evitare il contatto con parti calde durante il funzionamento.

DURANTE L'USO

- ✓ **È vietato poiché pericoloso** ostruire anche parzialmente la o le prese d'aria per la ventilazione del locale dov'è installata la caldaia (UNI 11071 e norme correlate);
- ✓ **Le riparazioni** devono essere eseguite esclusivamente dai Centri di Assistenza Autorizzati utilizzando ricambi originali; limitarsi pertanto a disattivare la caldaia (vedere istruzioni).

- ✓ **Avvertendo odore di gas:**
 - non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille.
 - aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale.
 - chiudere i rubinetti del gas.
 - chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.
- ✓ **Prima di avviare la caldaia**, si consiglia di far verificare da personale professionalmente qualificato che l'impianto di alimentazione del gas:
 - sia a perfetta tenuta.
 - sia dimensionato per la portata necessaria alla caldaia.
 - sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti;
 - assicurarsi che l'installatore abbia collegato lo scarico della valvola di sicurezza ad un imbuto di scarico.

Il costruttore non è responsabile di danni causati dall'apertura della valvola di sicurezza e conseguente uscita d'acqua, qualora non correttamente collegata ad una rete di scarico.
 - assicurarsi che l'installatore abbia collegato lo scarico del sifone della condensa ad un apposito imbuto di scarico (UNI 11071 e norme correlate) che deve essere realizzato in modo da evitare il congelamento della condensa ed assicuri la sua corretta evacuazione.
- ✓ **Non toccare l'apparecchio** con parti del corpo bagnate o umide e/o a piedi nudi.
- ✓ **Nel caso di lavori o manutenzioni** di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi o loro accessori, spegnere l'apparecchio e, a lavori ultimati, farne verificare l'efficienza da personale professionalmente qualificato.

INDICE

1 Descrizione della caldaia	1
1.1 Vista d'assieme	1
1.2 Valvola di intercettazione	1
1.3 Pannello comandi	2
1.4 Caratteristiche generali LCD	3
2 Istruzioni per l'uso	6
2.1 Avvertenze	6
2.2 Accensione	6
2.3 Temperatura del circuito di riscaldamento	7
2.4 Temperatura acqua sanitaria	8
2.5 Spegnimento	9
3 Consigli utili	11
3.1 Riempimento del circuito riscaldamento	11
3.2 Riscaldamento	11
3.3 Protezione antigelo	11
3.4 Manutenzione periodica	11
3.5 Pulizia esterna	12
3.6 Anomalie di funzionamento	12
3.7 Codice anomalia remoto	13
3.8 Sonda fumi e termofusibile	14
3.9 Anomalie di funzionamento	14
4 Caratteristiche tecniche	16
4.1 Vista d'assieme	16
4.2 Schema di principio	17
4.3 Schema elettrico caldaia	19
4.4 Schema elettrico: Separatore idraulico 2 zone	20
4.5 Schema elettrico: Separatore idraulico 3 zone	21
4.6 Dati tecnici T110.32CB/..	22
4.7 Caratteristica idraulica	24
4.8 Vaso d'espansione	24
4.9 Vaso d'espansione sanitario	24
5 Installazione	25
5.1 Avvertenze	25
5.2 Precauzioni per l'installazione	25
5.3 Allacciamento idraulico e installazione caldaia	26
5.4 Dimensioni	26
5.5 Raccordi	27
5.6 Montaggio della caldaia	27
5.7 Funzione antilegionella	27
5.8 Installazione del condotto di espulsione fumi	28
5.9 Dimensioni e lunghezze scarichi fumi	29
5.10 Collegamento elettrico	31
5.11 Collegamento elettrico termostato ambiente e del remoto	32
5.12 Installazione della sonda esterna di temperatura (opzionale)	37
5.13 Collegamento elettrico tra caldaia e sonda esterna	37
5.14 Abilitazione funzionamento con sonda esterna da remoto	37
5.15 Settaggio del coefficiente K della sonda esterna	38
5.16 Settaggio del funzionamento modo pompa	41
5.17 Settaggio della postcircolazione della pompa	43
5.18 Selezione della frequenza di riaccensione	45
6 Preparazione al servizio	49
6.1 Avvertenze	49
6.2 Sequenza delle operazioni	49
7 Verifica regolazione gas	52
7.1 Avvertenze	52
7.2 Operazioni e settaggio gas	52
8 Trasformazione gas	55
8.1 Avvertenze	55
8.2 Operazioni e settaggio gas	55
9 Manutenzione	59
9.1 Avvertenze	59
9.2 Smontaggio pannelli carrozzeria	59
9.3 Svuotamento del circuito sanitario	61
9.4 Svuotamento del circuito riscaldamento	61
9.5 Pulizia dello scambiatore primario condensante e del bruciatore	62
9.6 Controllo del sifone scarico condensa	64
9.7 Controllo dell'anodo al magnesio	64
9.8 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione sanitario	64
9.9 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione riscaldamento	64
9.10 Controllo del condotto di espulsione fumi	64
9.11 Verifica del rendimento della caldaia	65
9.12 Settaggio della funzione spazzacamino caldaia	65

Modelli
Parva Tank Condensing 32S

Sigla certificazione caldaia
T110.32CB

Apparecchio in categoria: II_{2H3B/P} (gas G20 20 mbar, G30 29 mbar, G31 37 mbar)
Paese di destinazione: IT

Questo apparecchio è conforme alle seguenti Direttive Europee:

- Direttiva Gas 90/396/CEE
- Direttiva Rendimenti 92/42/CEE
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE
- Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE

Il costruttore nella costante azione di miglioramento dei prodotti, si riserva la possibilità di modificare i dati espressi in questa documentazione in qualsiasi momento e senza preavviso.

La presente documentazione è un supporto informativo e non considerabile come contratto nei confronti di terzi.

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

1 Descrizione della caldaia

1.1 Vista d'assieme

Il modello e la matricola della caldaia sono stampati nel certificato di garanzia.

USO

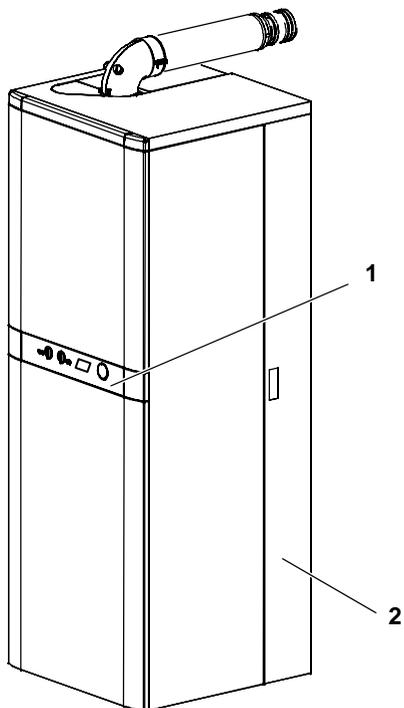


Figura 1.1 Caldaia.

- 1 Pannello comandi.
- 2 Porta accesso per regolazione temperatura acqua calda sanitaria e valvole di intercettazione.

1.2 Valvola di intercettazione

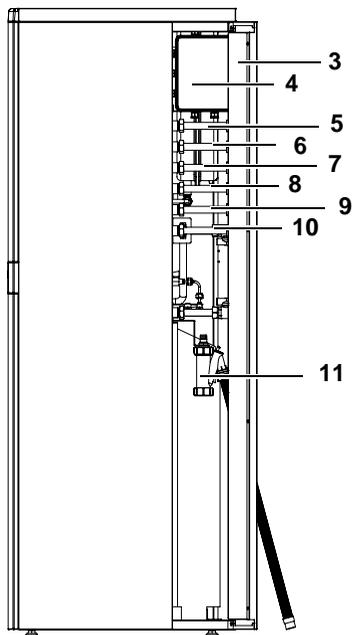
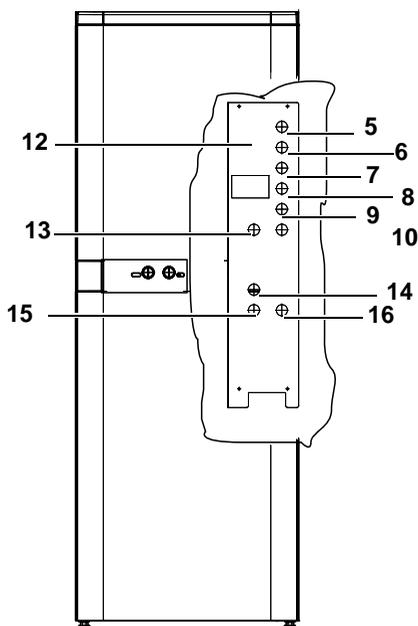


Figura 1.2 Vista laterale.

- 3 Etichetta alimentazione gas
- 4 Scatola comando zone
- 5 Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 1 (BT1)
- 6 Ritorno riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- 7 Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 1 (BT1)
- 8 Mandata riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- 9 Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2,dove presente)
- 10 Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2,dove presente)
- 11 Assieme sifone scarico condensa
- 12 Dima di allacciamento rubinetti
- 13 Uscita gas
- 14 Uscita ricircolo sanitario (opzionale)
- 15 Mandata sanitario
- 16 Ritorno sanitario

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

1.3 Pannello comandi



- 17 Manopola regolazione temperatura sanitari / settaggio caldaia
- 18 Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
- 19 Pulsante ripristino caldaia / entrata in programmazione
- 20 LCD
- 21 Manometro

USO

Figura 1.3 Vista frontale, spaccato dima allacciamento rubinetti

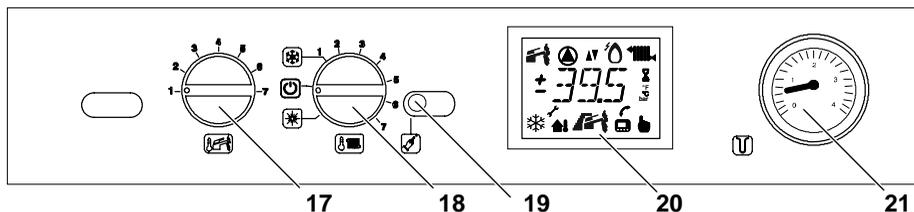


Figura 1.4 Pannello comandi.

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

1.4 Caratteristiche generali LCD

Per le caratteristiche tecniche della caldaia consultare la sezione “Caratteristiche tecniche”.

USO



Figura 1.5 Vista display LCD.

LEGENDA

	Il simbolo indica che la caldaia può essere riattivata direttamente dal utente,premendo il pulsante di ripristino
	Il simbolo indica che il guasto richiede l'intervento di assistenza tecnica specializzata
	Tutti i simboli rappresentati con delle linee che lo circondano, indicano che il simbolo stà lampeggiando

SEGNALAZIONI DATE DAL LCD

LCD	FUNZIONE
E01 + 	Blocco di sicurezza per mancata accensione

E02 + 	Blocco per intervento termostato di sicurezza
E03 + 	Blocco generico
E04 + 	Mancanza d'acqua nel circuito riscaldamento o circolazione, intervento pressostato riscaldamento
E10 + 	Blocco per intervento sonda fumi
E11 + 	Fiamma parassita
E05 + 	Anomalia controllo: ventilatore
E06 + 	Guasto sonda NTC riscaldamento
E07 + 	Guasto sonda NTC sanitario
E08 + 	Guasto sonda NTC esterna

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

<p>E09 +</p> 	<p>Guasto sonda NTC fumi (interruzione)</p>		<p>Sonda controllo temperatura esterna collegata</p>
<p>L01</p>	<p>Limitazione NTC primario in sanitario</p>	 <p>25.....85</p>	<p>Caldaia in richiesta potenza riscaldamento (lampeggio simbolo)</p>
	<p>Il simbolo lampeggiante indica la comunicazione tra LCD e scheda.</p>	 <p>25.....85</p>	<p>Caldaia in richiesta potenza riscaldamento con sonda esterna collegata (lampeggio simbolo)</p>
	<p>Caldaia in inverno (riscaldam.+sanitario)</p>		<p>Caldaia in estate (sanitario)</p>
 	<p>Caldaia in attesa inverno Modalità sanitario + riscaldamento (lampeggio simbolo)</p>		<p>Controllo temperatura riscaldamento con sensore mandata (sonda superiore)</p>
 	<p>Caldaia in attesa estate Modalità sanitario (lampeggio simbolo)</p>	 <p>35.....60</p>	<p>Caldaia in sanitario (lampeggio simbolo)</p>
<p>OFF</p> 	<p>Caldaia alimentata e selettore in OFF (lampeggio simbolo)</p>		<p>Preriscaldamento abilitato</p>
	<p>Remoto collegato</p>	 <p>35.....60</p>	<p>Preriscaldamento in corso (lampeggio simbolo)</p>

USO

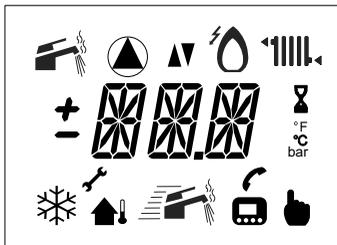
DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

USO

 5.....35	Caldaia in fase antigelo (lampeggio simbolo + lampeggio temperatura)
	Accensione bruciatore (scarica)
	Presenza fiamma (Bruciatore acceso)
	Pompa in funzione
°C	Temperatura variabile espressa in °C
bar	Variabile espresso in bar (se presente sensore di pressione)
 35.....60	Set Sanitario (visibile x 10 sec) (vengono disabilitati tutti gli altri simboli) (lampeggio simbolo)
 25.....85	Set Riscaldamento (visibile x 10 sec) (vengono disabilitati tutti gli altri simboli) (lampeggio simbolo)

Reset parametri default

Il reset avviene solo impostando il corretto valore e viene visualizzato dall'accensione di tutti i simboli.



Spazzacamino

L'attivazione dello spazzacamino avviene impostando il corretto parametro e viene visualizzato dall'accensione della mano e dal lampeggio alternato fra temperatura e simbolo di comunicazione e termosifone



ISTRUZIONI PER L'USO

2 Istruzioni per l'uso

2.1 Avvertenze



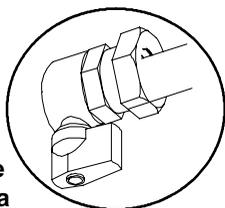
Controllate che il circuito riscaldamento sia regolarmente riempito d'acqua anche se la caldaia dovesse servire alla sola produzione d'acqua calda sanitaria.

Provvedete altrimenti al corretto riempimento vedi sez. Riempimento del circuito riscaldamento.

Tutte le caldaie sono dotate di un sistema "anti-gelo" che interviene nel caso in cui la temperatura della stessa scenda al di sotto di 5°C; pertanto **non disattivare la caldaia**. Nel caso in cui la caldaia non venga utilizzata nei periodi freddi, con conseguente rischio di gelo fate quanto indicato nella sez. Protezione antigelo.

2.2 Accensione

- 1 I rubinetti della caldaia devono essere aperti **Figura 2.1**



Posizione d'apertura

Figura 2.1 Vista rubinetto aperto.

- 2 Alimentate elettricamente la caldaia azionando l'interruttore bipolare previ-

sto nella installazione Il display LCD visualizza la sequenza di **Figura 2.2**

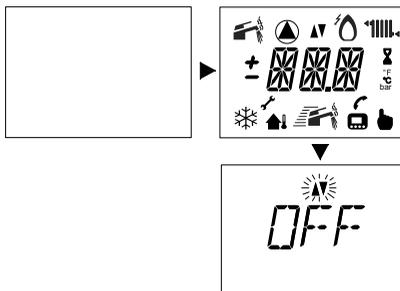


Figura 2.2 LCD stand-by.

Funzionamento in riscaldamento/sanitario

- 3 Ruotate il selettore **b** come in **Figura 2.3**.

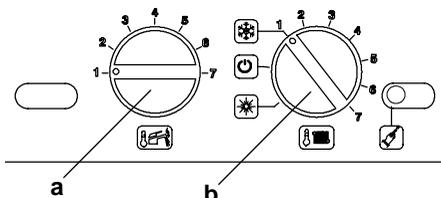


Figura 2.3 Pannello comandi sanitario/riscaldamento

- a Manopola regolazione temperatura sanitari
- b Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento

Il display LCD visualizza la sequenza di **Figura 2.4**

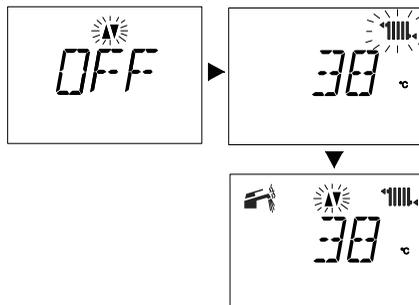


Figura 2.4 LCD riscaldamento/sanitario

ISTRUZIONI PER L'USO

Funzionamento della sola produzione di acqua calda

- 4 Ruotare il selettore **b** come in **Figura 2.5**.

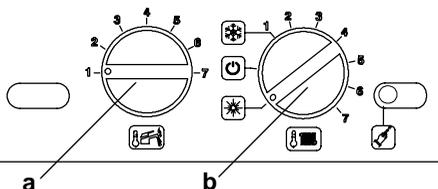


Figura 2.5 Pannello comandi solo sanitario.

Il display LCD visualizza la sequenza di **Figura 2.6**

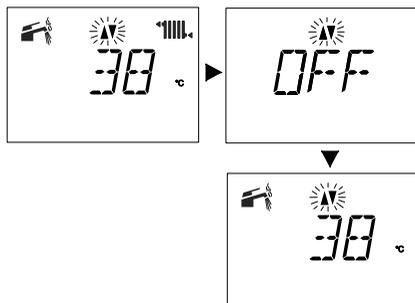
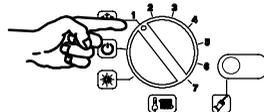


Figura 2.6 LCD sanitario.

2.3 Temperatura del circuito di riscaldamento

La temperatura dell'acqua calda di mandata riscaldamento è regolabile, ruotando la manopola indicata in **Figura 2.7** da un minimo di circa 25°C ad un massimo di circa 85°C.

Minima



Massima

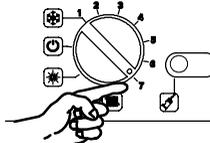


Figura 2.7 Settaggio.

Segnalazione data dal display LCD:

- con regolazione temperatura mandata riscaldamento minima **Figura 2.8**

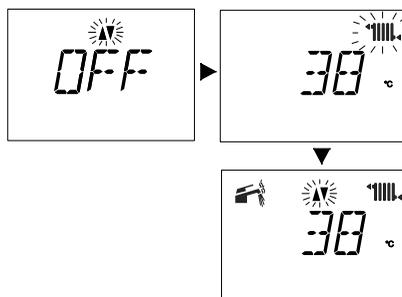


Figura 2.8 LCD Min. Riscaldamento.

- con regolazione temperatura mandata riscaldamento massima **Figura 2.9**

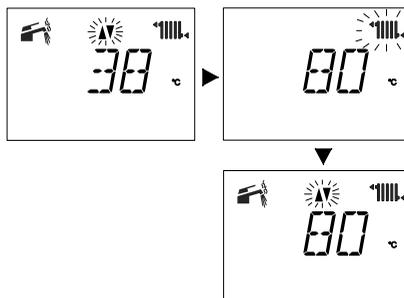


Figura 2.9 LCD Max. Riscaldamento.

ISTRUZIONI PER L'USO

Regolazione della temperatura riscaldamento in funzione della temperatura esterna (senza sonda esterna)

Posizionare la manopola come segue:

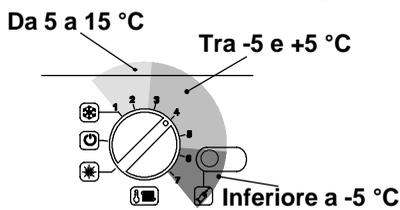


Figura 2.10 Regolazione.

Il Vostro installatore qualificato, Vi potrà suggerire le regolazioni più indicate per il Vostro impianto.

La verifica del raggiungimento della temperatura impostata è visibile tramite LCD.

Richiesta di potenza in riscaldamento

Quando la caldaia ha una richiesta di potenza in riscaldamento si può visualizzare la sequenza dal display LCD in **Figura 2.11**

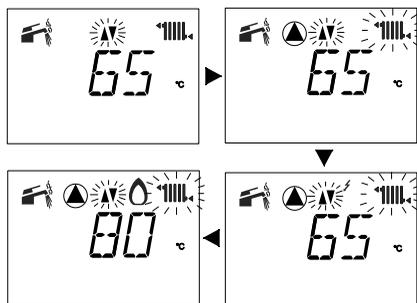


Figura 2.11 LCD potenza riscaldamento.

Regolazione della temperatura riscaldamento con sonda esterna installata

Quando è installata la sonda esterna (opzionale) la vostra caldaia regola automati-

camente la temperatura dell'acqua di mandata dell'impianto di riscaldamento in relazione alla temperatura esterna.

Nel display LCD (**Figura 2.12**) si accende il simbolo

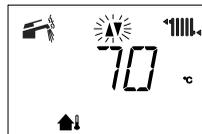


Figura 2.12 LCD sonda esterna attiva.

In questo caso la caldaia deve essere impostata da un installatore qualificato (vedi sez. Settaggio del coefficiente K della sonda esterna) e la manopola di regolazione temperatura riscaldamento deve essere posizionata come in **Figura 2.13**

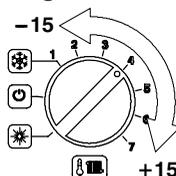


Figura 2.13 Regolazione.

Comunque se la temperatura ambiente non dovesse essere confortevole si può aumentare o diminuire la temperatura di mandata dell'impianto riscaldamento di $\pm 15^\circ\text{C}$ agendo sulla manopola in **Figura 2.13** (vedi sez. Settaggio del coefficiente K della sonda esterna).

2.4 Temperatura acqua sanitaria

La temperatura dell'acqua calda sanitaria in uscita dalla caldaia può essere regolata da un minimo di circa 35°C , ad un massimo di circa 60°C , ruotando la manopola indicata **Figura 2.14**

ISTRUZIONI PER L'USO

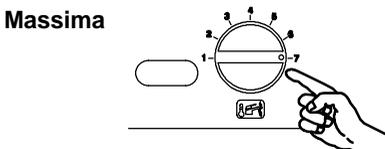
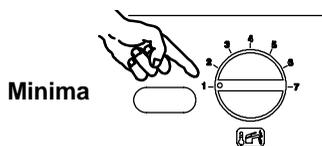


Figura 2.14 Settaggio.

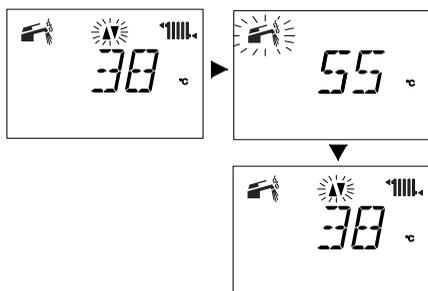


Figura 2.15 Visualizzazione LCD massimo sanitario

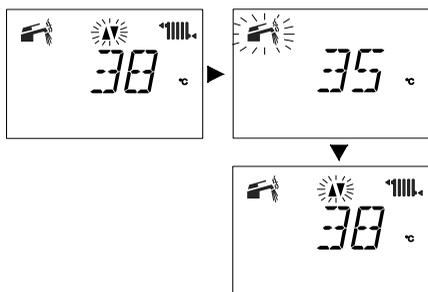


Figura 2.16 Visualizzazione LCD minimo sanitario

Regolazione

Regolate la temperatura dell'acqua sanitaria ad un valore adatto alle Vostre esigenze.

Riducete la necessità di miscelare l'acqua calda con acqua fredda.

In questo modo apprezzerete le caratteristiche della regolazione automatica.

Se la durezza dell'acqua è particolarmente elevata, Vi consigliamo di regolare la caldaia a temperature inferiori a 50° C **Figura 2.17**

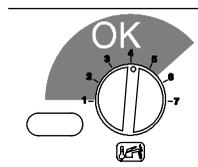


Figura 2.17 Set inferiore 50°C.

In questi casi Vi consigliamo comunque di far installare un addolcitore sull'impianto sanitario.

Se la portata massima dell'acqua calda sanitaria è troppo elevata, tale da non permettere di raggiungere una temperatura sufficiente, fate installare l'apposito limitatore di portata dal Tecnico dell'Assistenza Autorizzata.

2.5 Spegnimento

Ruotate il selettore **b** come illustrato in **Figura 2.3**

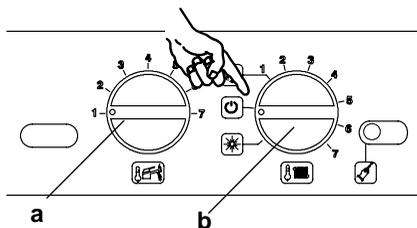


Figura 2.18 Pannello comandi.

- a Manopola regolazione temperatura sanitari
- b Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento

ISTRUZIONI PER L'USO

Segnalazione data dal display LCD **Figura 2.19**

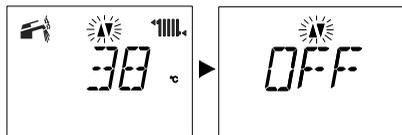
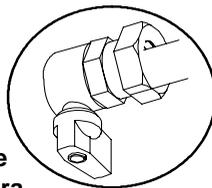


Figura 2.19 LCD Stand-by

Nel caso si preveda un lungo periodo di inattività della caldaia:

- 1 Scollegate la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica;

- 2 Chiudete i rubinetti della caldaia **Figura 2.20**;



Posizione di chiusura

Figura 2.20 Vista rubinetto chiuso.

- 3 Provvedete, se necessario, allo svuotamento dei circuiti idraulici vedi sez. Svuotamento del circuito sanitario e Svuotamento del circuito riscaldamento.

CONSIGLI UTILI

3 Consigli utili

3.1 Riempimento del circuito riscaldamento

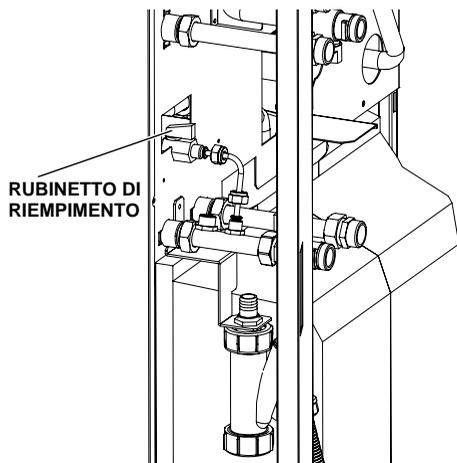


Figura 3.1 Vista posteriore, rubinetto di riempimento circuito riscaldamento.

Aprire il rubinetto di riempimento in **Figura 3.1** situato nella parte posteriore della caldaia e verificare la pressione sul manometro in **Figura 3.2**



Figura 3.2 Manometro.

3.2 Riscaldamento

Per un servizio razionale ed economico fate installare un termostato ambiente.

Non chiudete mai il radiatore del locale nel quale è installato il termostato ambiente.

Se un radiatore (o un convettore) non riscalda, verificate l'assenza d'aria nell'impianto e che il rubinetto dello stesso sia aperto.

Se la temperatura ambiente è troppo elevata, non agite sui rubinetti dei radiatori, ma

diminuite la regolazione della temperatura riscaldamento tramite il termostato ambiente o con la manopola regolazione riscaldamento in **Figura 3.3**

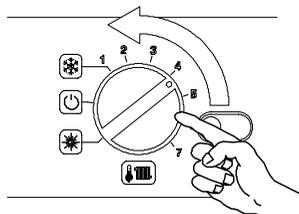


Figura 3.3 Set riscaldamento.

3.3 Protezione antigelo

Il sistema antigelo, ed eventuali protezioni aggiuntive, proteggono la caldaia dai possibili danni dovuti al gelo.

Tale sistema non garantisce la protezione dell'intero impianto idraulico.

Nel caso in cui la temperatura esterna possa raggiungere valori inferiori a 0 °C si consiglia di lasciare attivo l'intero impianto regolando il termostato ambiente a bassa temperatura.

L'attivazione della funzione antigelo viene visualizzata nel display LCD come in **Figura 3.4**

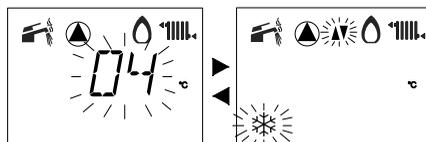


Figura 3.4 LCD antigelo.

In caso si disattivi la caldaia fare effettuare da un tecnico qualificato lo svuotamento della caldaia (circuito riscaldamento e sanitario) e lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto sanitario.

3.4 Manutenzione periodica

Per un funzionamento efficiente e regolare della caldaia, si consiglia di provvedere almeno una volta all'anno alla sua manuten-

CONSIGLI UTILI

zione e pulizia da parte di un Tecnico del Centro di Assistenza Autorizzato.

Durante il controllo, saranno ispezionati e puliti i componenti più importanti della caldaia. Questo controllo potrà avvenire nel quadro di un contratto di manutenzione.

3.5 Pulizia esterna



Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, scolgate la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica.

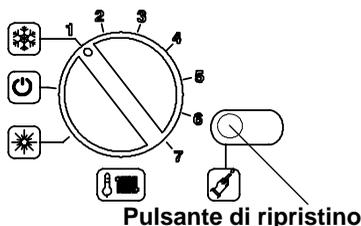
Per la pulizia usare un panno imbevuto di acqua e sapone.

Non usare: Solventi, sostanze infiammabili, sostanze abrasive.

3.6 Anomalie di funzionamento

Se la caldaia non funziona e sul display LCD compare un codice preceduto dalla lettera E e il simbolo  (vedi anche caratteristiche generali LCD nel capitolo descrizione caldaia) la caldaia è in blocco.

Per ripristinare il suo funzionamento premere il pulsante ripristino **Figura 3.5** sul pannello comandi della caldaia.



Pulsante di ripristino
Figura 3.5 Pulsante ripristino caldaia.

Segnalazione data dal display LCD **Figura 3.6**



Figura 3.6 LCD segnalazione blocco.

Un frequente blocco di sicurezza è da segnalare al Centro di Assistenza Autorizzato.

Altre possibili anomalie segnalate dal display LCD

Se il display LCD visualizza un codice preceduto dalla lettera E e il simbolo  la caldaia ha una anomalia che non si può ripristinare.

Segnalazione data dal display LCD **Figura 3.7**



Figura 3.7 LCD guasto permanente.

Un'altra possibile segnalazione quando lo scambiatore sanitario della caldaia non riesce a scambiare tutta la potenza della caldaia.

Es. Scambiatore sanitario ostruito dal calcare.

Ciò si verifica solo quando la caldaia ha una richiesta di acqua calda sanitaria.

Segnalazione data dal display LCD **Figura 3.8**

CONSIGLI UTILI

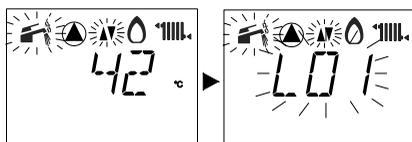


Figura 3.8 LCD limitazione saitario..

USO



Per il ripristino del buon funzionamento della caldaia chiamare il Tecnico del Centro Assistenza Autorizzato.

Rumori di bolle d'aria.

Verificate la pressione del circuito di riscaldamento ed eventualmente provvedete al riempimento vedi sez. Riempimento del circuito riscaldamento.

Pressione bassa del manometro.

Aggiungete nuovamente acqua all'impianto di riscaldamento.

Per effettuare l'operazione riferirsi alla sez. Riempimento del circuito riscaldamento.

La verifica periodica della pressione dell'impianto di riscaldamento è a cura dell'utente. Qualora le aggiunte d'acqua dovessero essere troppo frequenti, far controllare se ci sono perdite dovute all'impianto di riscaldamento o alla caldaia stessa dal centro di assistenza tecnica.

Esce acqua dalla valvola di sicurezza

Controllate che il rubinetto di riempimento sia ben chiuso (vedere sez. Riempimento del circuito riscaldamento).

Controllate sul manometro che la pressione del circuito di riscaldamento non sia prossima a 3 bar; in questo caso si consiglia di scaricare parte dell'acqua dell'impianto attraverso le valvole di sfogo d'aria presenti nei termosifoni in modo da riportare la pressione ad un valore regolare

Esce acqua dalla valvola di sicurezza del bollitore

La pressione dell'impianto è superiore a 8 bar.

Affinché ciò non si ripeta, si consiglia di far installare un riduttore di pressione a monte dell'impianto sanitario in modo da impedire accessivi innalzamenti della pressione oltre gli 8 bar, valore di intervento della valvola di sicurezza..



Nel caso di disfunzioni diverse da quelle qui sopra citate, provvedere a spegnere la caldaia come riportato nella sezione Spegnimento e chiamare il Tecnico del Centro Assistenza Autorizzato.

3.7 Codice anomalia remoto

Se alla caldaia è collegato il remoto (opzionale) nella parte centrale del display può essere visualizzato un codice che indica una anomalia della caldaia.

L'anomalia in corso viene indicata con un codice numerico seguito dalla lettera E.

La tabella riassume i possibili codici visualizzabili sul remoto.

Anomalia	Codice
Blocco mancata accensione	01E
Blocco intervento termostato sicurezza	02E
Blocco generico	03E
Mancanza d'acqua nel circuito riscaldamento o circolazione	04E
Anomalia controllo ventilatore	05E
Anomalia sonda NTC riscaldamento	06E
Anomalia sonda NTC sanitaria	07E
Anomalia sonda NTC esterna	08E
Anomalia sonda NTC fumi (interruzione)	09E
Blocco per intervento sonda scarico	10E

CONSIGLI UTILI

3.8 Sonda fumi e termofusibile



L'intervento del termofusibile implica il blocco di sicurezza, con conseguente ripristino da parte del Centro Assistenza Autorizzato.

Sonda fumi **a** e termofusibile indicati in **Figura 3.9** sono dei dispositivi di sicurezza.

La sonda fumi **a** interviene quando la temperatura dei fumi supera i 110°C mandando in blocco di sicurezza la caldaia spegnendola.

Per il ripristino del normale funzionamento della caldaia, basta premere il pulsante di ripristino del pannello comandi.

Se la sonda fumi **a** non interviene e quindi non manda in blocco di sicurezza la caldaia entra in funzione come ulteriore sicurezza il termofusibile .

Questo componente fa andare in blocco di sicurezza la caldaia quando la temperatura dei fumi raggiunge i 167°C.

Per il ripristino del normale funzionamento della caldaia, bisogna contattare il Centro di Assistenza Autorizzato.

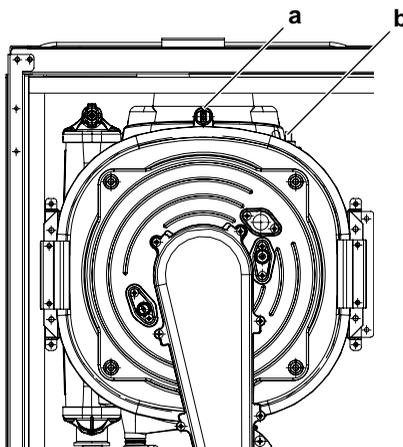


Figura 3.9 Sfiato, termofusibile e sonda fumi

- a Sonda fumi
- b Termofusibile

USO

3.9 Anomalie di funzionamento

Sulla scheda sono presenti nr.3 led per visualizzare lo stato ed eventuali anomalie.

LED	Spento	Acceso	Lampeggiante
LD1	Nessuna richiesta attiva	Presenza di richiesta risc.	Disabilitazione zone attiva
LD2	Nessuna anomalia	Intervento term. Sicurezza	Guasto sonde
LD3	Scheda non alimentata	Scheda alimentata	/

Le anomalie visualizzate dal kit-zone sono indicate nella tabella mentre in caso di comunicazione con scheda in caldaia è possi-

bile vedere da tutti i cronotermostati anche le anomalie della caldaia mantenendo gli stessi codici.

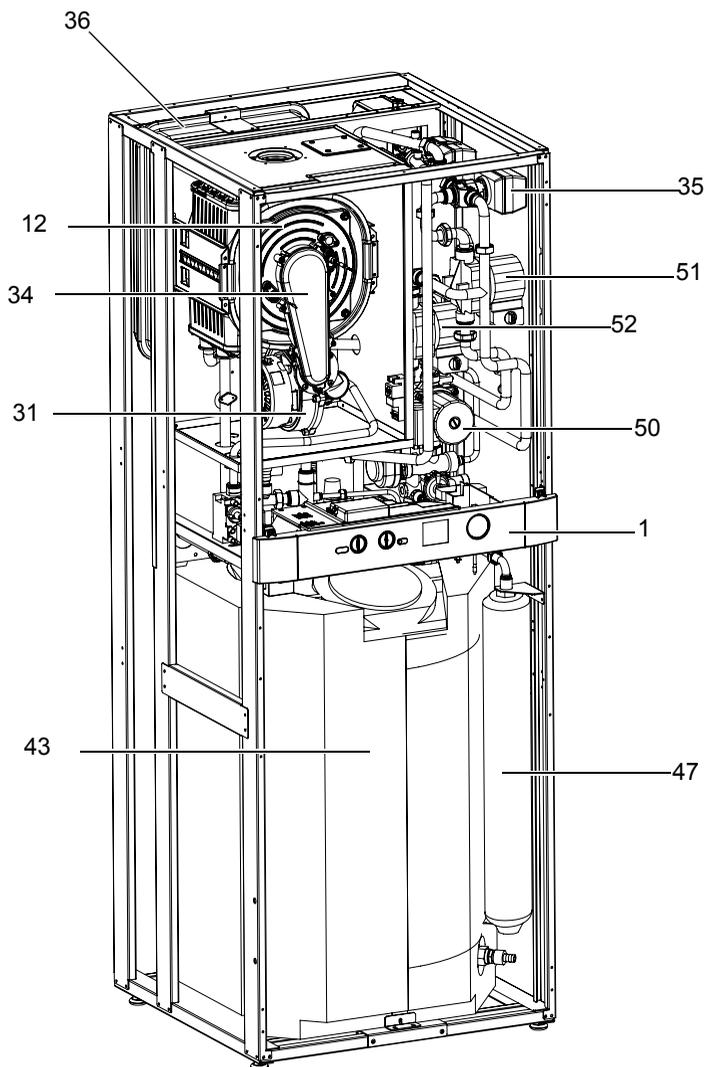
CONSIGLI UTILI

Anomalia Kit Zone	Codice
Anomalia comunicazione Kit Zone /Scheda in caldaia (se abilitata la comunicazione)	50
Guasto crono 1 (master) e funzionamento di emergenza con crono 2 (temporaneamente master)	51
Termostato sicurezza aperto	30
Sonda prima Zona Bassa temperatura in Corto	31
Sonda prima Zona Bassa temperatura Interrotta	32
Sonda seconda Zona Bassa temperatura in Corto	33
Sonda seconda Zona Bassa temperatura Interrotta	34

CARATTERISTICHE TECNICHE

4 Caratteristiche tecniche

4.1 Vista d'assieme



INSTALLAZIONE

Figura 4.1 Assieme della caldaia

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.2 Schema di principio

INSTALLAZIONE

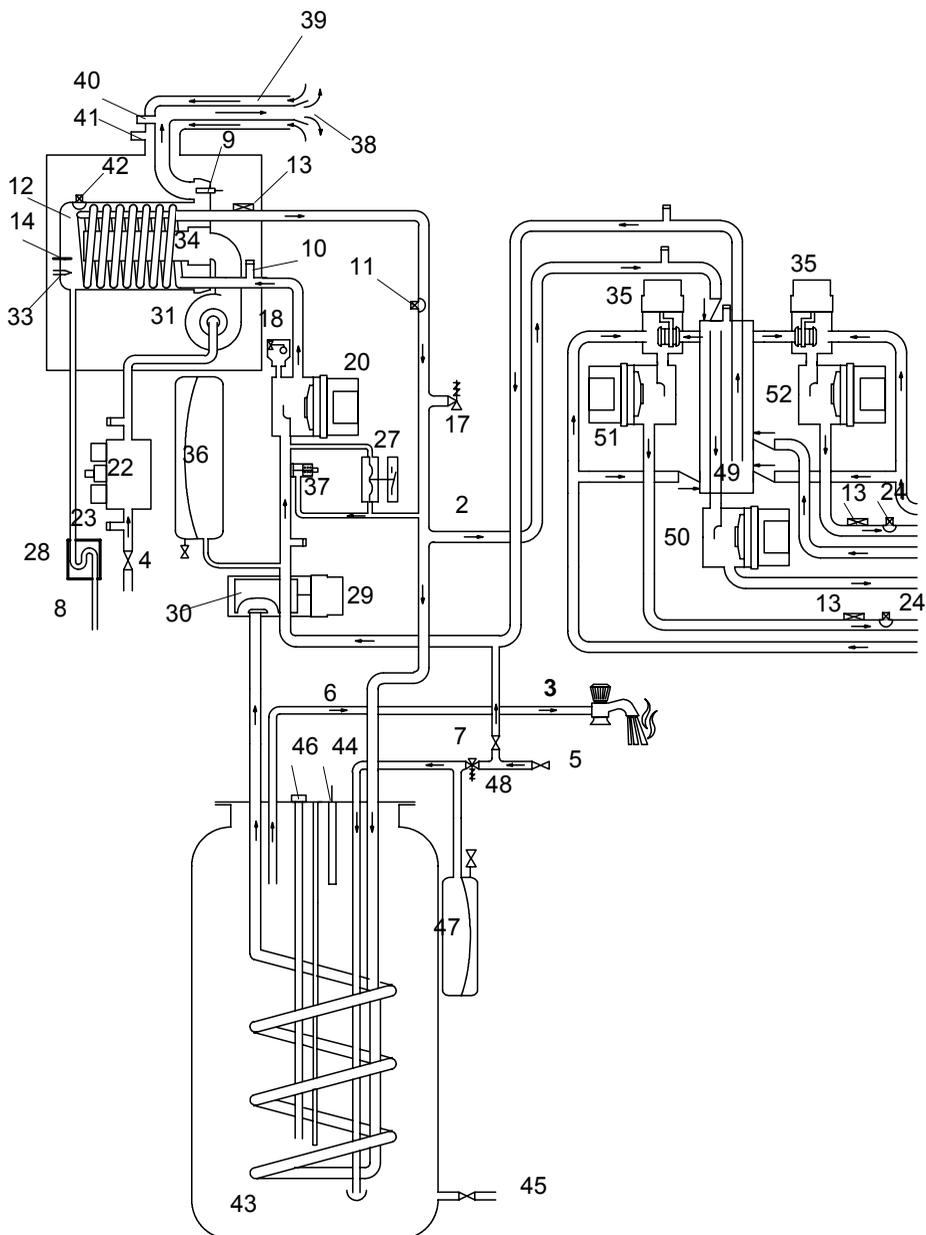


Figura 4.2 Principio di funzionamento

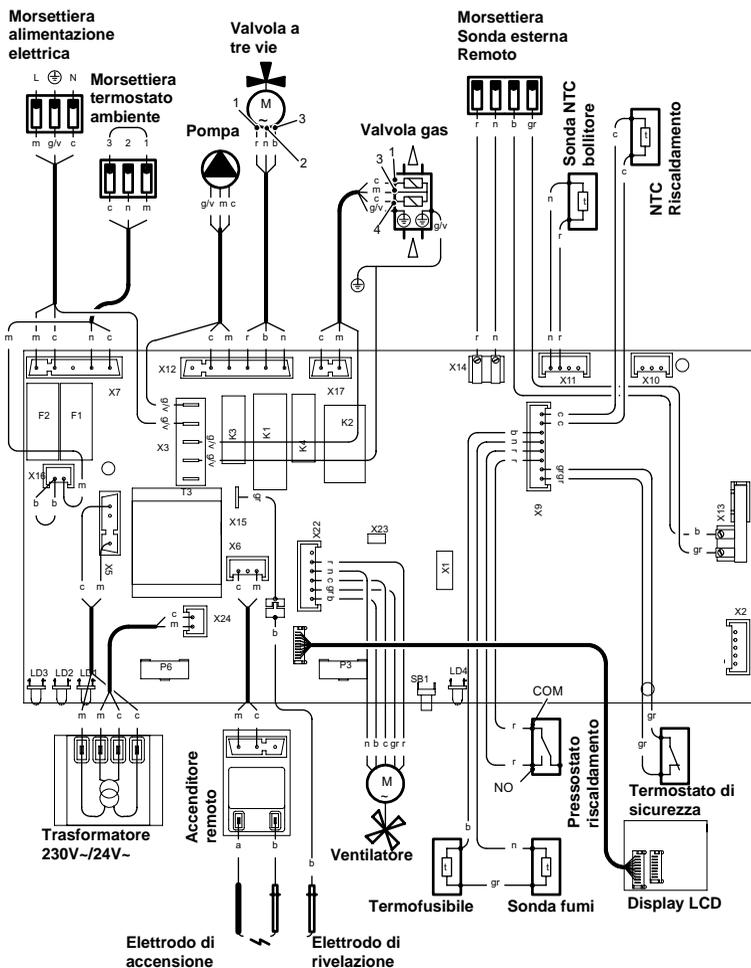
CARATTERISTICHE TECNICHE

- | | |
|--|---|
| 1 Pannello comandi | 26 Morsetti alimentazione e termostato ambiente |
| 2 Tubo mandata riscaldamento | 27 Pressostato riscaldamento |
| 3 Tubo uscita acqua sanitaria | 28 Sifone scarico condensa |
| 4 Rubinetto gas | 29 Valvola a tre vie |
| 5 Rubinetto entrata acqua sanitaria | 30 Otturatore valvola a tre vie |
| 6 Tubo ritorno riscaldamento | 31 Ventilatore |
| 7 Rubinetto riempimento circuito riscaldamento | 32 Accenditore remoto |
| 8 Tubo scarico condensa | 33 Elettrodo di accensione |
| 9 Sonda NTC fumi | 34 Bruciatore |
| 10 Raccordo di sfiato scambiatore primario condensante | 35 Valvola miscelatrice |
| 11 Sonda NTC di riscaldamento | 36 Vaso d'espansione riscaldamento |
| 12 Scambiatore primario condensante | 37 By-pass |
| 13 Termostato di sicurezza | 38 Condotto espulsione fumi |
| 14 Elettrodo di rilevazione fiamma | 39 Condotto aspirazione aria |
| 15 Trasformatore 230V~ / 24V~ | 40 Presa aspirazione fumo |
| 16 Tubo silenziatore | 41 Presa aspirazione aria |
| 17 Valvola di sicurezza a 3 bar | 42 Termofusibile |
| 18 Valvola sfiato automatica | 43 Serbatoio dinamico |
| 19 Rubinetto di svuotamento circuito primario | 44 Termostato serbatoio dinamico |
| 20 Pompa riscaldamento | 45 Scarico acqua sanitaria serbatoio dinamico |
| 21 Tappo sfiato pompa riscaldamento | 46 Anodo al magnesio |
| 22 Valvola gas | 47 Vaso espansione sanitario |
| 23 Presa pressione ingresso valvola gas | 48 Valvola di sicurezza 8 bar |
| 24 Sonda NTC sanitario | 49 Separatore idraulico |
| 25 Morsetti sonda temperatura esterna e remoto | 50 Pompa zona alta temperatura (AT) |
| | 51 Pompa bassa temperatura 1 (BT1) |
| | 52 Pompa bassa temperatura 2 (BT2) |

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.3 Schema elettrico caldaia

INSTALLAZIONE



m = marrone **b = bianco** **g/v = giallo / verde**
c = celeste(blù) **r = rosso** **b/r = bianco / rosso**
n = nero **gr = grigio** **a = arancione**

Figura 4.3 Schema elettrico caldaia

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.5 Schema elettrico: Separatore idraulico 3 zone

INSTALLAZIONE

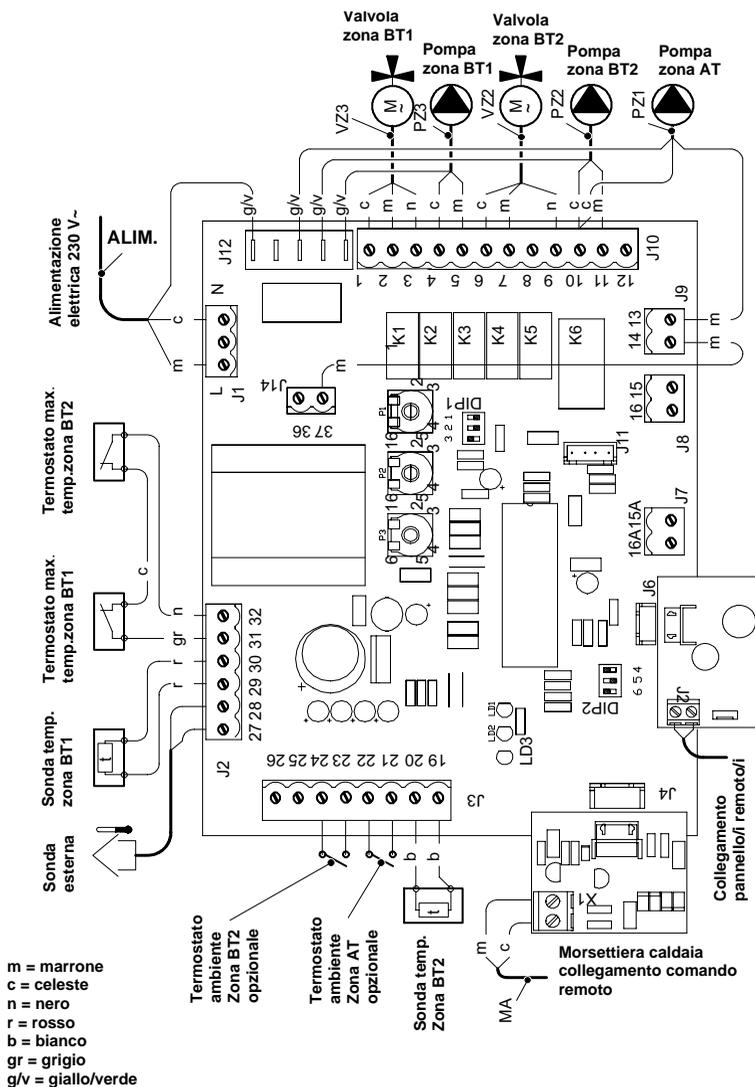


Figura 4.5 Schema elettrico 3 zone
(1 alta + 2 bassa temperatura)

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.6 Dati tecnici T110.32CB/..

(Q.nom.) Portata termica nominale (Hi)	kW	34,0
	kcal/h	29235
(Q.min.) Portata termica minima (Hi)	kW	8,5
	kcal/h	7309
* Potenza utile max 60°/80°C	kW	33,1
	kcal/h	28461
* Potenza utile min 60°/80°C	kW	8,2
	kcal/h	7051
** Potenza utile max 30°/50°C	kW	35,7
	kcal/h	30696
** Potenza utile min 30°/50°C	kW	8,9
	kcal/h	7653
Classe Nox		5
Nox ponderato	mg/kWh	66
CO pond EN483 (0% O ₂)	ppm	56
CO a Q.nom.(0% O ₂) ***	ppm	250
CO a Q.min.(0% O ₂) ***	ppm	10
CO ₂ a Q.nom. con G20	%	9,0 - 9,8
CO ₂ a Q.min. con G20	%	9,0 - 9,8
CO ₂ a Q.nom. con G30	%	11,0 - 12,0
CO ₂ a Q.min. con G30	%	11,0 - 12,0
CO ₂ a Q.nom. con G31	%	10,0 - 11,0
CO ₂ a Q.min. con G31	%	10,0 - 11,0
** Quantità di condensa a Q.nom.	l/h	5,6
** Quantità di condensa a Q.min.	l/h	1,8
pH della condensa	pH	4,0

Pressioni di alimentazione gas

Gas	Pa		mbar
	Nom	Min	
Metano G20	Nom	2 000	20
	Min	1 700	17
	Max	2 500	25
Butano G30	Nom	2 900	30
	Min	2 000	20
	Max	3 500	35
Propano G31	Nom	3 700	30
	Min	2 500	20
	Max	4 500	35

Rendimento misurato

* Rendim. nom. 60°/80° C	%	97,4
* Rendim. min. 60°/80° C	%	96,8
** Rendim. nom. 30°/50° C	%	105,1
** Rendim. min. 30°/50° C	%	104,5
* Rendim. Al 30 % del carico	%	101,9
** Rendim. Al 30 % del carico	%	107,4
Numero Stelle		****

Progettazione camino

* Temperatura dei fumi max a	°C	80
** Temperatura dei fumi max a	°C	55
Portata massica fumi max	kg/s	0,0127
Portata massica fumi min	kg/s	0,0051
Portata massica aria max	kg/s	0,0153
Portata massica aria min	kg/s	0,0049

Diaframma gas

ø mm / 100

Metano G20	690
Butano G30	500
Propano G31	500

Diaframma mixer aria/gas

Metano G20	Blu
Butano G30	Blu
Propano G31	Blu

Sanitario

Temperatura minima / massima	°C	8
Pressione massima	kPa	800
	bar	8
Capacità bollitore nominale	l	130
Capacità bollitore utile	l	125
Portata sanitaria specifica (ΔT = 30° K)*	l/m	23,8
Prelievo continuo (ΔT = 25° K)	l/m	19,4
Prelievo continuo (ΔT = 35° K)	l/m	13,6
Tempo massimo di ripristino bollitore	l/m	0

* Riferimento norma EN 625

INSTALLAZIONE

* Con temperature dell'acqua in ritorno che non consentono la condensazione

** Con temperature dell'acqua in ritorno che consentono la condensazione

*** Con scarico sdoppiato 80mm da 1m +1m e gas METANO G20

CARATTERISTICHE TECNICHE

Portata gas massima		
Metano G20	m ³ /h	3,60
Butano G30	kg/h	2,68
Propano G31	kg/h	2,64

Portata gas minima		
Metano G20	m ³ /h	0,90
Butano G30	kg/h	0,67
Propano G31	kg/h	0,66

Riscaldamento		
Temperatura regolabile *	°C	25 - 85
Temp max di esercizio	°C	90
Pressione massima	kPa	250
	bar	2,5
Pressione minima	kPa	30
	bar	0,3
Prevalenza disponibile (a 1000 l/h)	kPa	23
	bar	0,23

* Alla potenza utile minima

Dati elettrici	
Tensione	V 230
Frequenza	Hz 50
Potenza elettrica	W 410
Grado di protezione	IPX0D

Altre caratteristiche	
Altezza	mm 1660
Larghezza	mm 600
Profondità	mm 600
Peso	Kg 157

Scarichi fumi	
Caldiaia tipo	C13 C33 C43 C53
∅ condotto fumi/aria coassiale	mm 60/100
∅ condotto fumi/aria sdoppiato	mm 80/80
∅ condotto fumi/aria coassiale a tetto	mm 80/125

G20 Hi. 34,02 MJ/m³ (15°C, 1013,25 mbar)

G30 Hi. 45,65 MJ/kg (15°C, 1013,25 mbar)

G31 Hi. 46,34 MJ/kg (15°C, 1013,25 mbar)

1 mbar corrisponde a circa 10 mm H₂O

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.7 Caratteristica idraulica

La caratteristica idraulica rappresenta la pressione (prevalenza) a disposizione dell'impianto di riscaldamento in funzione della portata.

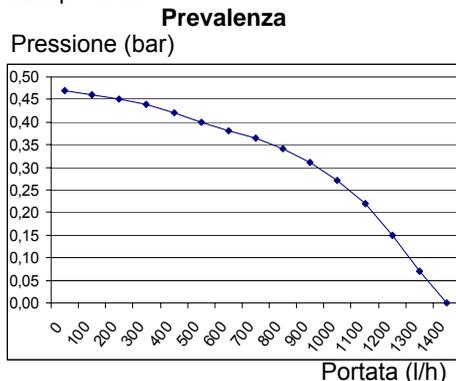


Figura 4.6 Modello 32 Kw

La perdita di carico della caldaia è già stata sottratta.

Portata con rubinetti termostatici chiusi.

La caldaia è dotata di un by-pass automatico, il quale opera da protezione dello scambiatore primario condensante.

In caso di una eccessiva diminuzione o del totale arresto della circolazione d'acqua nell'impianto di riscaldamento dovuta alla chiusura di valvole termostatiche o dei rubinetti degli elementi del circuito, il by-pass assicura una circolazione minima d'acqua all'interno dello scambiatore primario condensante.

Il by-pass è tarato per una pressione differenziale di circa 3-4 m.c.a.

4.8 Vaso d'espansione

La differenza di altezza tra la valvola di sicurezza ed il punto più alto dell'impianto può essere al massimo 10 metri.

Per differenze superiori, aumentare la pressione di precarica del vaso d'espansione e dell'impianto a freddo di 0,1 bar per ogni aumento di 1 metro.

Capacità totale	l	10,0
Pressione di precarica	kPa	100
	bar	1,0
Capacità utile	l	6,0
Contenuto massimo dell'impianto *	l	156

Capacità totale	l	12,0
Pressione di precarica	kPa	100
	bar	1,0
Capacità utile	l	7,2
Contenuto massimo dell'impianto *	l	187

* In condizioni di:

- Temperatura media massima dell'impianto 85°C
- Temperatura iniziale al riempimento dell'impianto 10°C



Per gli impianti con contenuto superiore al massimo contenuto dell'impianto (indicato in tabella) è necessario prevedere un vaso d'espansione supplementare.

4.9 Vaso d'espansione sanitario

Il vaso d'espansione sanitario permette l'espansione dell'acqua contenuta nel accumulo dovuta all'aumento di temperatura e, allo stesso tempo assorbe eventuali colpi d'ariete nelle tubature.

Capacità totale	l	4,0
Pressione di precarica	kPa	350
	bar	3,5

INSTALLAZIONE

5 Installazione

5.1 Avvertenze

L'apparecchio deve scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno o in una canna fumaria adeguata e progettata a tale scopo e rispondere alle norme nazionali e locali vigenti.

L'apparecchio non è idoneo a ricevere condense provenienti dal sistema di evacuazione dei prodotti della combustione.



Prima dell'installazione bisogna **obbligatoriamente** effettuare un accurato lavaggio di tutte le tubazioni dell'impianto con prodotti chimici non aggressivi. Tale procedura ha lo scopo di rimuovere la presenza di eventuali residui o impurità che potrebbero pregiudicare il buon funzionamento della caldaia.

A seguito del lavaggio è necessario un trattamento dell'impianto.

La garanzia convenzionale non coprirà eventuali problematiche derivanti dalla inosservanza di tali disposizioni.

Verificare:

- che la caldaia sia adatta al tipo di gas distribuito (vedere l'etichetta adesiva). Nel caso sia necessario adattare la caldaia ad un tipo di gas diverso vedere il capitolo trasformazione gas.
- che le caratteristiche delle reti di alimentazione elettrica, idrica, gas siano rispondenti a quelli di targa;

Lo scarico dei prodotti della combustione deve essere realizzato utilizzando esclusivamente i kit di espulsione fumi forniti dal costruttore, poiché essi sono parte integrante della caldaia.

Per il gas GPL (Butano G30 - Propano G31), l'installazione deve inoltre essere conforme alle prescrizioni delle società di-

stributrici e rispondere ai requisiti delle norme tecniche e leggi vigenti.

La valvola di sicurezza deve essere collegata ad un idoneo condotto di scarico per evitare allagamenti in caso di intervento della stessa.

Il sifone dello scarico condensa deve essere collegato al condotto di scarico condensa domestico, deve essere ispezionabile e deve essere realizzato in modo da evitare il congelamento della condensa (UNI 11071 e norme correlate).

L'installazione elettrica deve essere conforme alle norme tecniche; in particolare:

- La caldaia deve essere **obbligatoriamente** collegata ad un efficace impianto di terra mediante l'apposito morsetto;
- In prossimità della caldaia deve essere installato un interruttore onnipolare che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III. Per i collegamenti elettrici consultare la sez. collegamenti elettrici.
- I **conduttori elettrici per il collegamento del comando remoto e della sonda esterna alla caldaia** devono percorrere canaline diverse da quelli a tensione di rete (230 V), poiché alimentati a bassa tensione di sicurezza.

5.2 Precauzioni per l'installazione

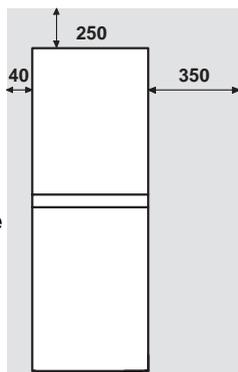


Per l'installazione attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Rispettare le misure del condotto di evacuazione fumi (riportate nella sez. dimensioni e lunghezze scarichi fumi) e i sistemi corretti di installazione del condotto raffigurati nel foglio istruzione fornito assieme al kit tubi espulsione fumi.

INSTALLAZIONE

- Lasciare 1.5 cm di spazio libero dietro la caldaia



Tutte le misure sono in mm

Figura 5.1 Distanze minime.

- Lasciare 6 cm di spazio libero davanti alla caldaia nel caso di inserimento in un mobile, riparo, nicchia.
- Nel caso di un vecchio impianto di riscaldamento, prima di installare la caldaia, eseguire una accurata pulizia, in modo da asportare i depositi fangosi formatisi nel tempo.
- È consigliabile dotare l'impianto di un filtro di decantazione, o utilizzare un prodotto per il condizionamento dell'acqua in esso circolante. Quest'ultima soluzione in particolare, oltre a ripulire l'impianto, esegue un'operazione anticorrosiva favorendo la formazione di una pellicola protettiva sulle superfici metalliche e neutralizza i gas presenti nell'acqua.

5.3 Allacciamento idraulico e installazione caldaia

L'impianto idraulico e del gas devono terminare con raccordi femmina da 3/4" oppure con tubi in rame a saldare rispettivamente del \varnothing 18 mm e \varnothing 16 mm.

Per misure e dati utili vedere le sez. Dimensioni, Raccordi, Dimensioni e lunghezze scarichi fumi.

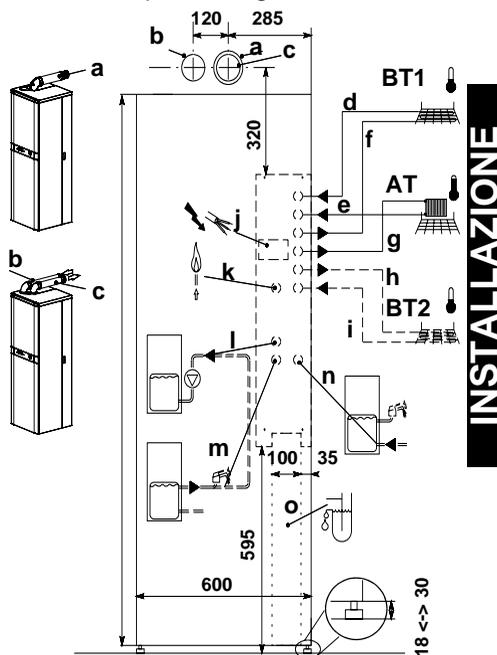
È disponibile una dima fornita precedentemente contenente tutte le misure ed informazioni per la corretta installazione.

In questa dima è inoltre evidenziato l'eventuale attacco per il ricircolo sanitario.

Il kit di collegamento per il ricircolo sanitario è opzionale.

5.4 Dimensioni

La caldaia rispetta le seguenti dimensioni:



INSTALLAZIONE

- a Espulsione fumi / Aspirazione aria (\varnothing 100/60)
- b Aspirazione aria (sdoppiato \varnothing 80)
- c Espulsione fumi (sdoppiato \varnothing 80)
- d Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 1(BT1)
- e Ritorno riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- f Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 1(BT1)
- g Mandata riscaldamento zona alta temperatura (AT)

INSTALLAZIONE

- h Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2, dove presente)
- i Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2, dove presente)
- j Area posizionamento canaline connessioni elettriche
- k Uscita gas
- l Uscita ricircolo sanitario (opzionale)
- m Uscita sanitario
- n Ingresso sanitario
- o Area posizionamento tubo scarico condensa

- 4 Inserire i tronchetti di tubo cartellati nei rubinetti e nei raccordi rapidi.
- 5 Bloccare le tubazioni interponendo le guarnizioni da 3/4" tra i raccordi della caldaia.
- 6 Eseguire la prova di tenuta dell'impianto di alimentazione gas.
- 7 Collegare lo scarico della valvola di sicurezza ad un imbuto di scarico.

Inserire il tubo flessibile di scarico condensa all'interno del condotto di scarico condensa domestico o nell'imbuto di scarico della valvola di sicurezza, qualora lo scarico sia idoneo a ricevere condensa acida.

INSTALLAZIONE

5.5 Raccordi

La caldaia utilizza i seguenti raccordi:

	Rubinetto	ø tubo	Raccordo rapido
MR (BT1)		ø 16/18	G 3/4 M
MR (BT2)		ø 16/18	G 3/4 M
MR (AT)		ø 16/18	G 3/4 M
US		ø 16/18	G 3/4 M
GAS	G 3/4 M	ø 16/18	
ES	G 3/4 M	ø 16/18	
RR (BT1)		ø 16/18	G 3/4 M
RR (BT2)		ø 16/18	G 3/4 M
RR (AT)		ø 16/18	G 3/4 M
Raccordo della valvola di sicurezza 3 bar G1/2F			
Scarico condensa da realizzare con tubo min. ø 30 mm			

5.6 Montaggio della caldaia

- 1 Togliere i tappi di protezione dalle tubazioni della caldaia.
- 2 Avvitare i rubinetti e i raccordi rapidi sull'impianto idraulico.
- 3 Se l'impianto idraulico di riscaldamento si sviluppa sopra il piano caldaia è consigliabile installare dei rubinetti per poter sezionare l'impianto per eventuali manutenzioni.

5.7 Funzione antilegionella

La modalità *Antilegionella* serve ad eliminare eventuali microrganismi, portando la temperatura dell'acqua contenuta nel bollitore oltre i 65°C per un periodo massimo di 15 minuti.

Per attivare la funzione *Antilegionella* bisogna integrare il bollitore con una sonda NTC, posizionandola nel apposito pozzetto portasonda posto nel bollitore, e la caldaia deve essere settata per questo tipo di funzionamento.

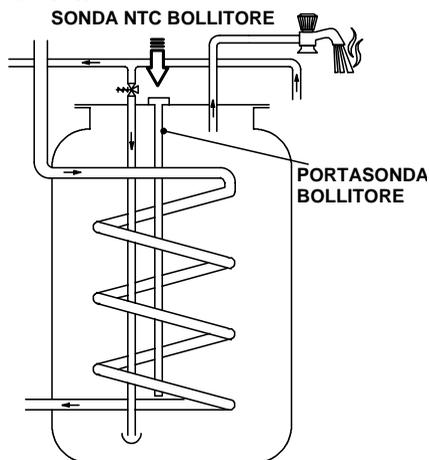


Figura 5.1 Bollitore

INSTALLAZIONE

- 1 Prima di alimentare elettricamente la caldaia posizionare la manopola **b** come indicato in **Figura 5.41**

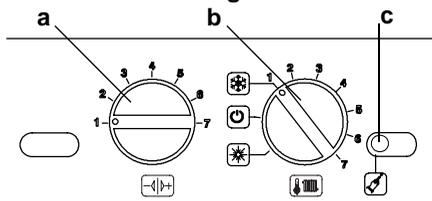
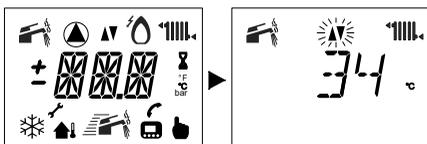


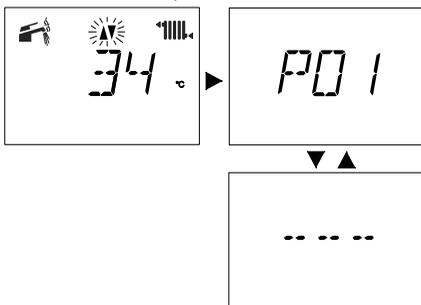
Figura 5.2 Pannello comandi

- a Manopola settaggio caldaia
- b Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
- c Pulsante di ripristino caldaia

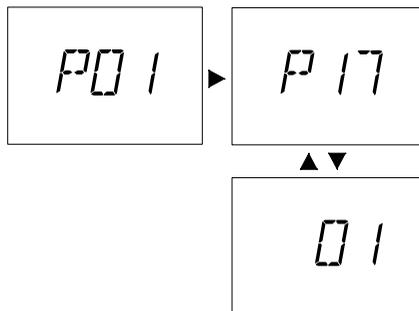
- 2 Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione



- 3 Per settare il funzionamento della modalità *Antilegionella*, bisogna entrare in programmazione tenendo premuto per 15 secondi il pulsante di ripristino **c** in **Figura 5.41** sino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (alla sequenza **P01** si alterna ---)



- 4 Premere il pulsante di ripristino **c** in **Figura 5.41** per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P17** valido per il settaggio della funzione *Antilegionella*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (alla sequenza **P17** si alterna **01**)



- 5 Per cambiare il settaggio ruotare la manopola settaggio caldaia **a**, posizionandola nel parametro prescelto per funzione *Antilegionella*.

Settaggio Manopola	LCD	Frequenza d'impiego
1	01	OFF
4	04	ogni 2 giorni
7	07	ogni 3 giorni

Tale funzione diventa attiva dopo 12 ore dalla sua impostazione.

5.8 Installazione del condotto di espulsione fumi

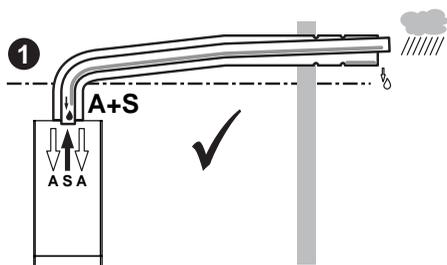
Consultare il foglio fornito assieme al kit prescelto, per una corretta installazione del condotto fumi.

I tratti orizzontali dei tubi fumi devono avere una pendenza di circa 1.5 gradi (25 mm per metro), pertanto il terminale deve risultare più alto dell'imbocco lato caldaia.

Il solo tubo coassiale con terminale deve essere orizzontale poichè il tubo di scarico è già realizzato con la pendenza giusta.

INSTALLAZIONE

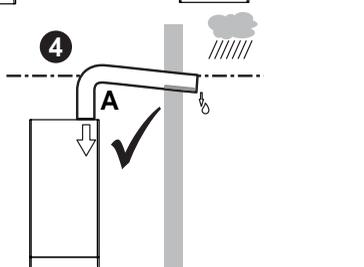
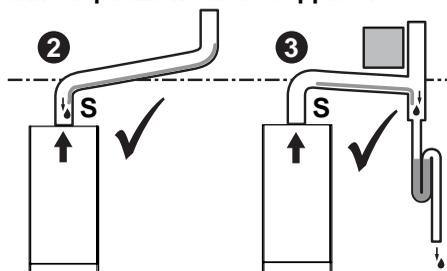
Sistema corretto di realizzazione scarico concentrico a parete.



A = aspirazione aria
S = scarico fumi

Figura 5.3 Scarico concentrico.

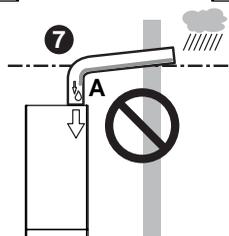
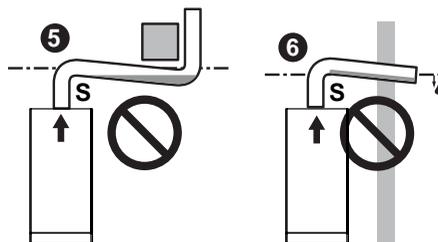
Sistemi corretti di realizzazione scarico fumi / aspirazione aria sdoppiato.



A = aspirazione aria
S = scarico fumi

Figura 5.4 Scarichi sdoppiati.

Sistemi non corretti di realizzazione scarico fumi / aspirazione aria sdoppiato.



A = aspirazione aria
S = scarico fumi

Figura 5.5 Scarichi sdoppiati.

5.9 Dimensioni e lunghezze scarichi fumi

Lo scarico fumi/aspirazione aria può essere realizzato nelle modalità:

C₁₃ C₃₃ C₄₃ C₅₃

Consultare il foglio fornito assieme al kit prescelto, in imballo separato.

I tratti orizzontali dei tubi fumi devono avere una pendenza di circa 1,5 gradi (25 mm per metro).



Il terminale deve risultare più alto dell'imbocco lato caldaia.

Il solo tubo coassiale con terminale deve essere orizzontale poiché il tubo di scarico è già realizzato con la pendenza giusta.

Sono disponibili i seguenti kit da connettere alla caldaia:

INSTALLAZIONE

Kit scarico fumi a parete (Figura 5.6 A)

Tipo C13

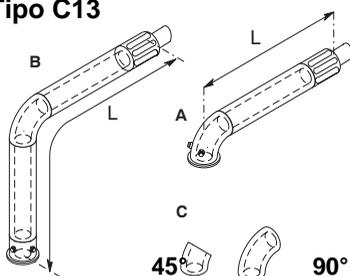


Figura 5.6 Tipo C13

Condotto coassiale 60/100 mm con lunghezza nominale di 915 mm.

Questo kit consente lo scarico dei fumi nella parete posteriore o a lato della caldaia.

La lunghezza minima del condotto non deve essere inferiore a 0,5 m, mentre quella max con l'ausilio di prolunghe non deve superare i 10 m.

Kit scarico fumi verticale con curva a 90° (Figura 5.6 B)

Condotto coassiale 60/100 mm.

Questo kit consente di alzare l'asse di scarico della caldaia di 635 mm.

La lunghezza non deve essere inferiore a 0,5 m, mentre quella max con l'ausilio di prolunghe non deve superare i 10 m in orizzontale e comunque il terminale deve scaricare sempre in orizzontale.

Curve supplementari a 45° o a 90° (C)

Curve coassiali 60/100 mm.

Queste curve quando utilizzate nel condotto riducono la lunghezza max del condotto fumi di:

Per la curva da 45° perdita	0,5 m
Per la curva da 90° perdita	1 m

Kit condotti sdoppiati aspirazione scarico ø 80 mm

Questo kit permette di separare lo scarico fumi dall'aspirazione aria.

I terminali possono essere inseriti in apposite canne fumarie progettate a tale scopo,

o scaricare fumo o prelevare aria direttamente a parete.

Tipo C53

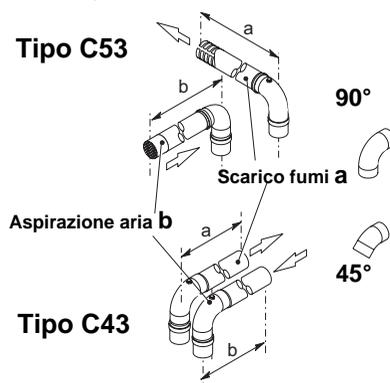


Figura 5.7 Tipo C53 e C43

La lunghezza minima dei tubi non deve essere inferiore a 0,5 m, mentre la somma dei tratti **a+b** max realizzabile con l'ausilio di prolunghe non deve superare i 40 m.

Sono disponibili anche curve a 90° e a 45° che riducono la lunghezza totale max dei condotti di:

Per la curva da 45° perdita	0,9 m
Per la curva da 90° perdita	1,65 m

Kit scarico fumi a tetto

Condotto coassiale 80/125 mm con altezza nominale 0,96 m.

Questo kit permette di scaricare direttamente a tetto.

Tipo C33

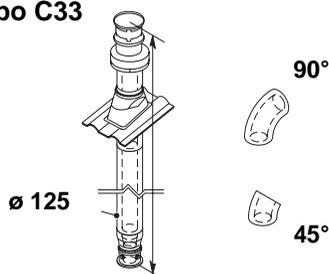


Figura 5.8 Tipo C33

Sono disponibili delle prolunghe per raggiungere l'altezza massima.

INSTALLAZIONE

La sua altezza max con prolunghe è di 10 m. Sono disponibili anche curve coassiali 80/125 mm a 90° e a 45° che riducono la lunghezza totale max dei condotti di:

Per la curva da 45° perdita	0,5 m
Per la curva da 90° perdita	1 m

5.10 Collegamento elettrico

Dopo aver tolto le viti di fissaggio, sollevare i frontali e laterali di vestizione facendoli scorrere verso l'alto in modo da liberarli dai ganci **Figura 5.9**.

INSTALLAZIONE

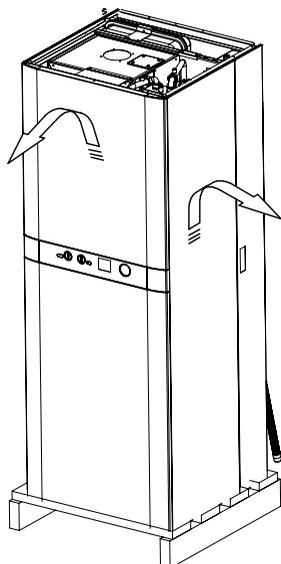


Figura 5.9 Rimozione pannelli.

Estrarre frontalmente il pannello comandi per accedere alla morsettiera di alimentazione.

Svitare le viti e rimuovere il coperchio copri morsettiera **Figura 5.10**

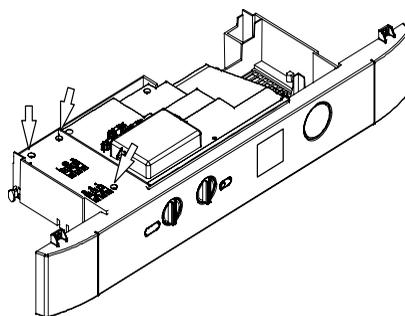


Figura 5.10 Pannello comandi.

Collegamento alla rete di alimentazione elettrica

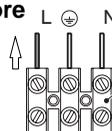
- 1 Collegare il cavo di alimentazione elettrica proveniente dall'interruttore onnipolare alla morsettiera di alimentazione elettrica della caldaia **Figura 5.11** rispettando la corrispondenza della linea (filo marrone) e del neutro (filo azzurro).
- 2 **Collegare il filo di terra (giallo/verde) ad un efficace impianto di terra.**



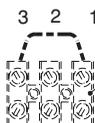
Il filo di terra deve essere il più lungo dei fili di alimentazione elettrica

Il cavo o il filo di alimentazione elettrica dell'apparecchio, deve avere sezione non inferiore a 0,75 mm², deve essere mantenuto distante da parti calde o taglienti e comunque attenersi alle norme tecniche vigenti

Al interruttore bipolare



Morsettiera alimentazione elettrica



Morsettiera termostata ambiente

Figura 5.11 Morsettiera.

INSTALLAZIONE

Il percorso del cavo o dei fili di alimentazione elettrica della caldaia e del termostato ambiente devono seguire il percorso indicato ed essere bloccati come in **Figura 5.12**

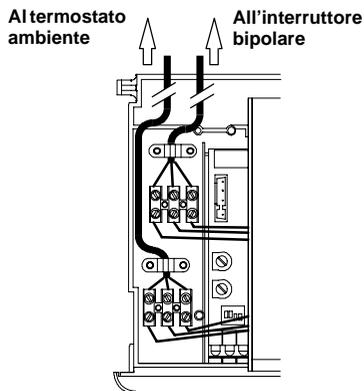


Figura 5.12 Fissaggio cavi.

5.11 Collegamento elettrico termostato ambiente e del remoto

Il collegamento di uno o più termostati ambiente devono essere fatti direttamente nella centralina del separatore idraulico (vedere schema elettrico separatore idraulico nel Capitolo *Caratteristiche Tecniche*).



Apparecchiatura posta sotto tensione

Schema elettrico 2 zone

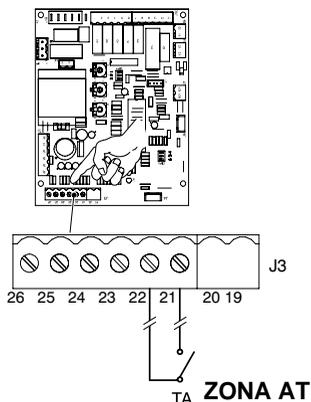


Figura 5.13 Collegamento

- 1 Aprire il coperchio della centralina svitando le viti indicate in **Figura 5.14**

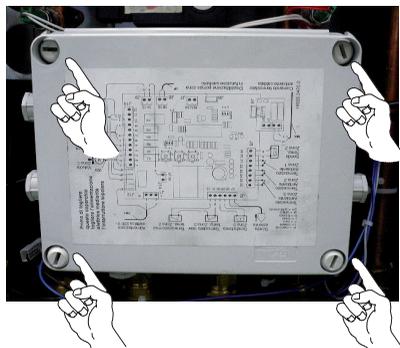


Figura 5.14 Scatola elettrica.

- 2 Collegare il termostato ambiente nel connettore J3 come indicato in **Figura 5.13**
 - TA zona AT nei morsetti 21-22

INSTALLAZIONE

- 3 Verificare che la posizione dei jumper sia come in **Figura 5.15**

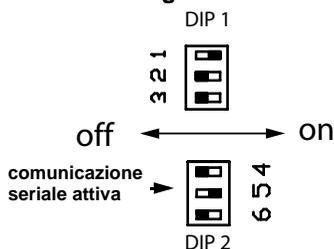


Figura 5.15 Settaggio jumper

- 4 Nel caso di Zona in Alta temperatura (AT) comandata da termostato ambiente è possibile regolare la temperatura di mandata mediante il trimmer P3 (da 30° a 80°) lin **Figura 5.16**

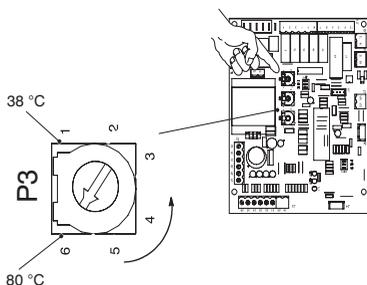


Figura 5.16 Regolazione temperatura Zona Alta

- 5 Richiudere il coperchio della centralina

Schema elettrico 3 zone



Apparecchiatura posta sotto tensione

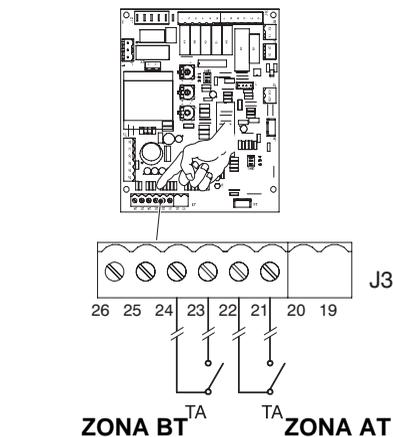


Figura 5.17 Collegamento

- 1 Aprire il coperchio della centralina
- 2 Collegare i termostati ambiente nel connettore J3 come indicato in **Figura 5.13** e rispettivamente:
 - TA zona AT nei morsetti 21-22
 - TA zona BT nei morsetti 23-24
- 3 Verificare che la posizione dei jumper sia come in **Figura 5.15**
- 4 Nel caso di Zona in Alta temperatura (AT) comandata da termostato ambiente è possibile regolare la temperatura di mandata mediante il trimmer P3 (da 30° a 80°) lin **Figura 5.16**

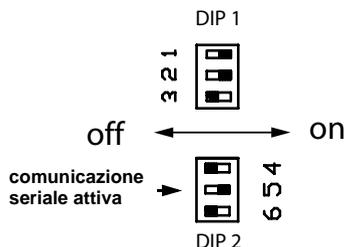


Figura 5.18 Settaggio jumper

- 5 Richiudere il coperchio della centralina

INSTALLAZIONE

Per il collegamento elettrico del comando remoto vedere anche il libretto del **COMANDO REMOTO**.

Il collegamento elettrico del comando remoto di serie va collegato direttamente nella centralina del separatore idraulico (vedere schema elettrico separatore idraulico nel Capitolo *Caratteristiche Tecniche*).

La scheda interfaccia multicrono inserita nel connettore J6 della scheda di zona comanda il funzionamento dei remoti.

Con un unico comando remoto bisogna verificare che il parametro Zone sia al valore 1, poichè questi comanda solamente la Zona 1(bassa temperatura).



Apparecchiatura posta sotto tensione

Multiremoti opzionali

1 Per la programmazione dei remoti seguire le istruzioni presenti all'interno del manuale del remoto.



Ogni remoto deve essere impostato con il numero di zona differente dagli altri remoti.



Il collegamento va fatto solo verso la morsetteria del remoto, non la linea termostato ambiente.

2 Impostare i jumper come in **Figura 5.19**

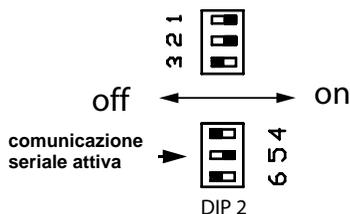


Figura 5.19 Settaggio jumper

3 Nel caso di una caldaia a condensazione settare il JP4 su ON per permettere alla caldaia di lavorare in condizioni ottimali.

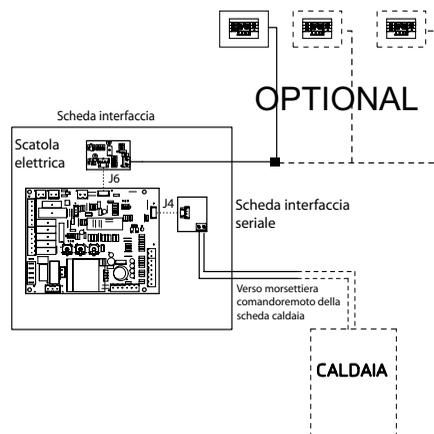
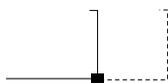


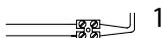
Figura 5.20 Collegamento remoti caldaia

I collegamenti dei remoti devono essere effettuati come illustrato nello schema in **Figura 5.21** il più vicino possibile alla scheda interfaccia.

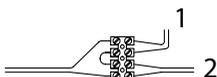
INSTALLAZIONE



1 Remoto (zona 1)



2 Remoti (zona 1 e 2)



3 Remoti (zona 1, 2 e 3)

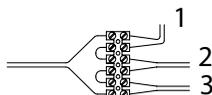


Figura 5.21 Schema collegamento morsetteria

Schema elettrico 2 zone (1AT + 1BT)

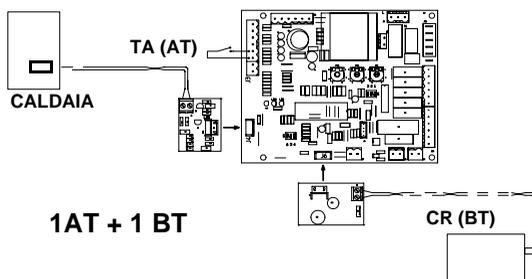


Figura 5.22 1 Remoto (CR) +1 Termostato (TA)

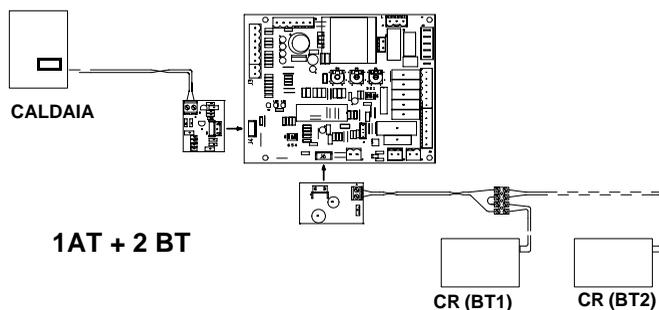


Figura 5.23 2 Remoti (CR)

INSTALLAZIONE

Schema elettrico 3 zone (1AT + 2BT)

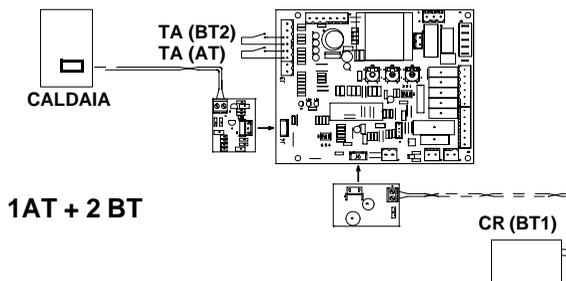


Figura 5.24 1 Remoto (CR) +2 Termostati (TA)

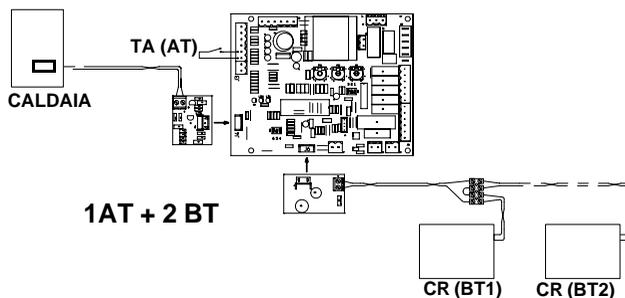


Figura 5.25 2 Remoti (CR) + 1 Termostato (TA)

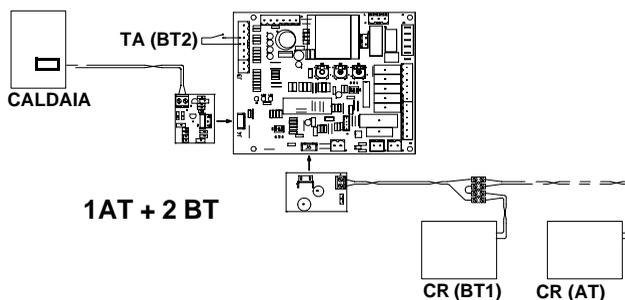


Figura 5.26 2 Remoti (CR) + 1 Termostato (TA)

INSTALLAZIONE

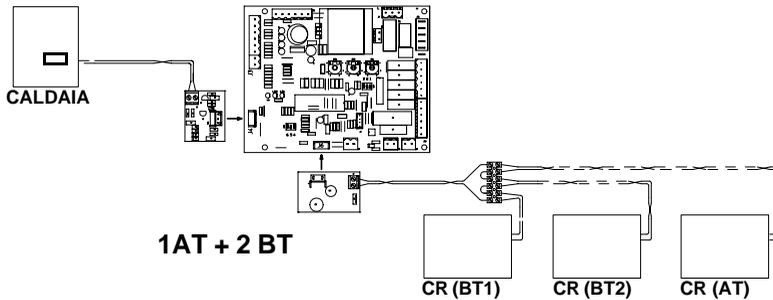


Figura 5.27 3 Remoti (CR)

vedere schema elettrico separatore idraulico nel Capitolo *Caratteristiche Tecniche*).

INSTALLAZIONE

5.12 Installazione della sonda esterna di temperatura (opzionale)

La sonda esterna deve essere installata su una parete esterna dell'edificio evitando:

- L'irraggiamento diretto dei raggi solari.
- Pareti umide o soggette a formazioni di muffa.
- l'installazione in prossimità di ventilatori, bocchette di scarico o camini.

5.13 Collegamento elettrico tra caldaia e sonda esterna

Per il collegamento della sonda esterna alla caldaia utilizzare conduttori elettrici con sezione non inferiore a 0,50 mm².

- **I conduttori elettrici per il collegamento della sonda esterna alla caldaia devono percorrere canaline diverse da quelli a tensione di rete (230 V), poiché alimentati a bassa tensione di sicurezza e la loro lunghezza massima non deve superare i 20 metri.**

La sonda esterna va collegata direttamente alla centralina del separatore idraulico (ve-

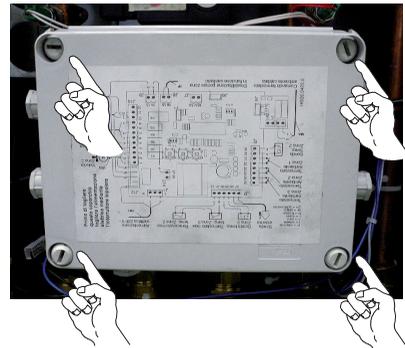


Figura 5.28 Scatola elettrica.

Per accedere alla scheda elettrica rimuovere le viti indicate in **Figura 5.28**

Una volta collegata la sonda esterna alla centralina elettrica del separatore idraulico, non occorre più fare nulla, dato che avviene l'autoriconoscimento tra la scheda elettrica e la sonda esterna.

5.14 Abilitazione funzionamento con sonda esterna **da remoto**

In caldaia il funzionamento con sonda esterna deve essere abilitato.

Agendo sulla programmazione del REMOTO si può abilitare il suo funzionamento.

INSTALLAZIONE

- 1 Premere per più di 3 secondi il pulsante

 per entrare in modalità **INFO**

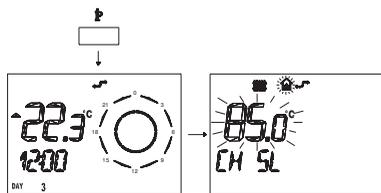


Figura 5.29 Remoto.

- 2 Premere contemporaneamente i pulsanti  e  per entrare nella programmazione trasparente (Figura 5.30)

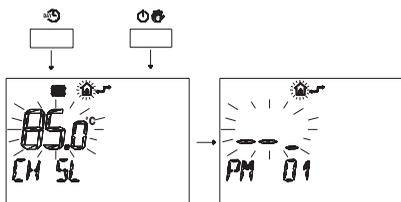


Figura 5.30 Remoto.

- 3 Premere i pulsanti  o  per visualizzare la programmazione "PM 15" abilitazione della sonda esterna (Figura 5.31)

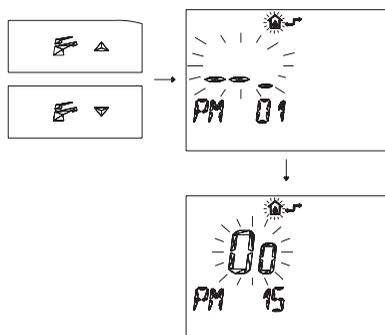


Figura 5.31 Remoto.

- 4 Modificare il SET programmato agendo sui pulsanti  o  fino a visualizzare un set di 60, aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.32)

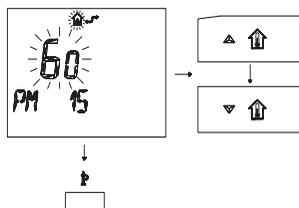


Figura 5.32 Remoto.

- 5 Per uscire dalla programmazione premere il pulsante 

5.15 Settaggio del coefficiente K della sonda esterna

La caldaia è settata con un coefficiente K uguale a zero per il funzionamento della caldaia senza sonda collegata.

Temperatura mandata °C

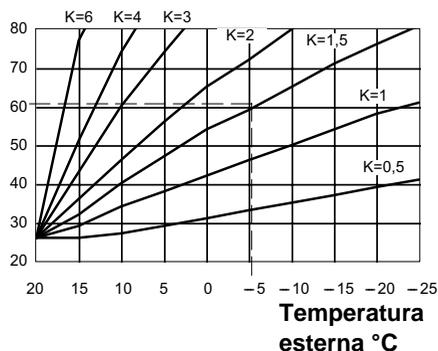


Figura 5.33 Coefficiente K con remoto.

Il coefficiente K è un parametro che innalza o abbassa la temperatura di mandata caldaia al variare della temperatura esterna. Quando si installa la sonda esterna bisogna impostare questo parametro in base al rendimento dell'impianto di riscaldamento per

INSTALLAZIONE

ottimizzare la temperatura di mandata (*Figura 5.33*).

Es. Per avere una temperatura di mandata all'impianto di riscaldamento di 60 °C con una esterna di -5 °C si deve settare un K di 1,5 (linea tratteggiata in *Figura 5.33*)

Sequenza per il settaggio del coefficiente K

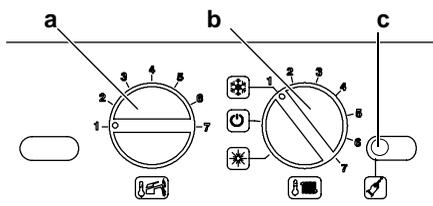
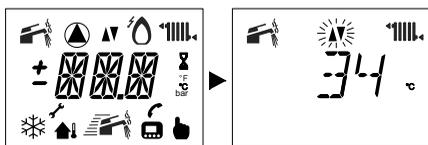


Figura 5.34 Pannello comandi.

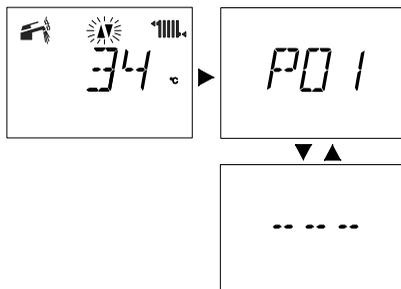
- a Manopola regolazione temperatura sanitari
- b Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
- c Pulsante di ripristino caldaia

- 1 Posizionare le manopole **a** e **b** come indicato in *Figura 5.34*
- 2 Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

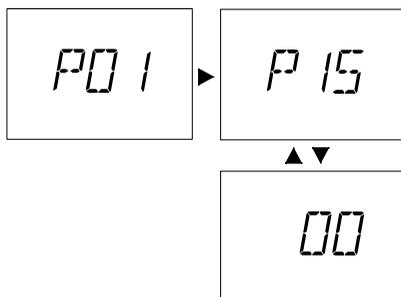


- 3 Per settare il *coefficiente K*, determinato dalla *Figura 5.33* bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino **c**, in *Figura 5.34*. fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente

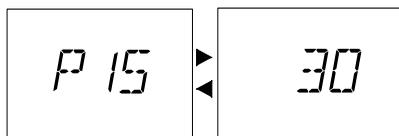
visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna a ----)



- 4 Premere il pulsante di ripristino **c**, in *Figura 5.34*, per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P15** valido per il settaggio del *coefficiente K*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P15** si alterna a **00**)



- 5 Impostare il valore ruotando la manopola **a** in *Figura 5.35* da un minimo di **30** (la sequenza **P15** si alterna **30**)



INSTALLAZIONE

ad un massimo di **255** in base alla curva scelta del *coefficiente K* in **Figura 5.33**

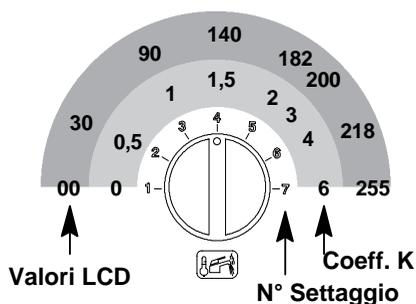
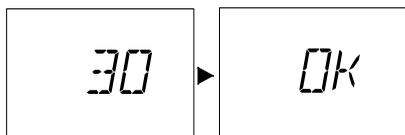


Figura 5.35 Settaggio manopola di programmazione.

- Una volta impostato il valore desiderato, la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.



- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura riscaldamento **b** come indicato in **Figura 5.36**

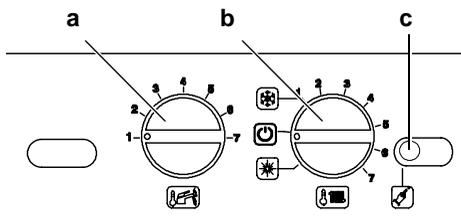


Figura 5.36 Pannello comandi.

La manopola **b** deve essere collocata come indicato in **Figura 5.37** per rispettare l'andamento di temperatura di mandata impianto rispetto al *coefficiente K* impostato.

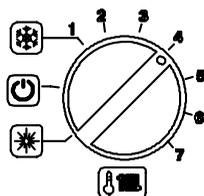


Figura 5.37 Manopola riscaldamento.

Ruotando la manopola **b** si può modificare la temperatura di mandata riscaldamento di $\pm 15^\circ\text{C}$ rispetto a quella impostata dal *coefficiente K* della sonda esterna.

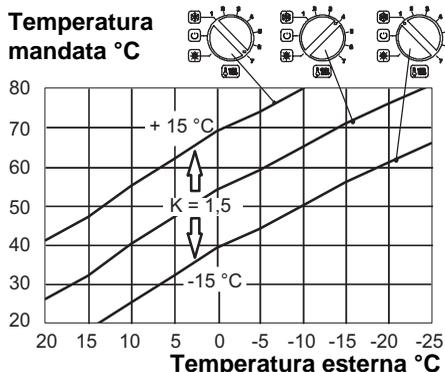


Figura 5.38 Coefficiente K.

L'andamento della temperatura al variare della posizione della manopola per un **K 1,5** è illustrato nella **Figura 5.38**

Sequenza per il settaggio del coefficiente K con remoto collegato

Agendo sulla programmazione del REMOTO si può selezionare il settaggio del *coefficiente K*

- Alimentate elettricamente la caldaia azionando l'interruttore bipolare previsto nella installazione

INSTALLAZIONE

- 2 Premere per più di 3 secondi il pulsante **IP** per entrare in modalità **INFO** (Figura 5.39)

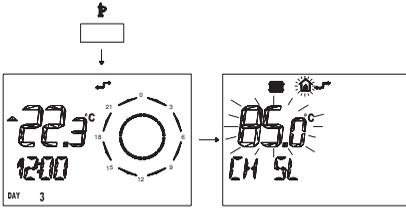


Figura 5.39 Remoto.

- Premere il pulsante **OK** per arrivare alla finestra **K REG** (Figura 5.40)

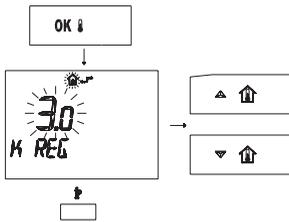


Figura 5.40 Remoto.

Con i pulsanti ▲🏠 e ▼🏠 è possibile modificare il valore.

- Premere il pulsante **IP** per uscire dalla modalità **INFO** (Figura 5.40)

5.16 Settaggio del funzionamento modo pompa

La pompa in riscaldamento è settata per il funzionamento sotto controllo del termostato ambiente *Modo TA*, questo settaggio può essere modificato in *Modo ON* (pompa sempre in funzione)

- 1 Prima di alimentare elettricamente la caldaia posizionare la manopola **b** come indicato in **Figura 5.41**

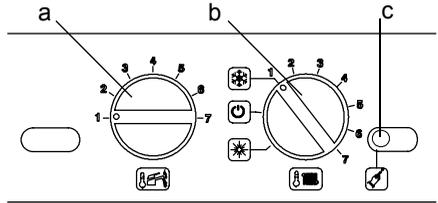
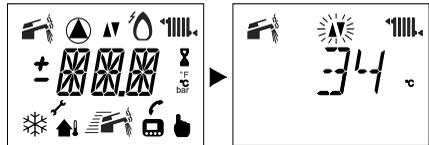
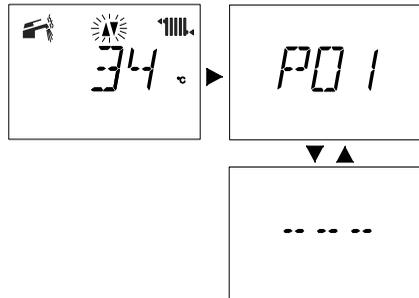


Figura 5.41 Pannello comandi.

- a Manopola regolazione temperatura sanitari
b Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
c Pulsante di ripristino caldaia
- 2 Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione:.

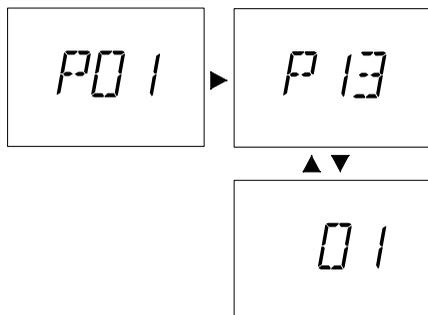


- 3 Per settare il funzionamento *modo pompa*, bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino **c** in **Figura 5.41** fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna ---)



INSTALLAZIONE

- 4 Premere il pulsante di ripristino **c** in **Figura 5.41** per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P13** valido per il settaggio *modo pompa*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P13** si alterna **01**).



- 5 Per cambiare il settaggio ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari **a** in **Figura 5.41 - Figura 5.42** posizionandola nel *modo pompa* prescelto (nella **Figura 5.42** esempio di manopola settata per *Modo pompa ON*); nell' LCD la sequenza **P13** si alterna con **04**

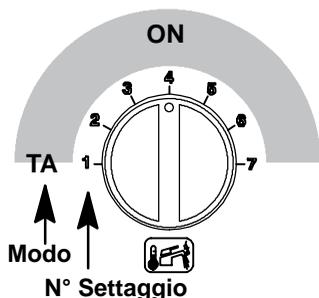
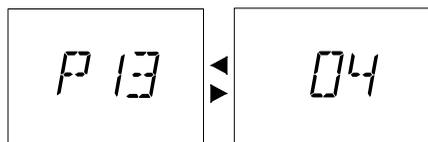
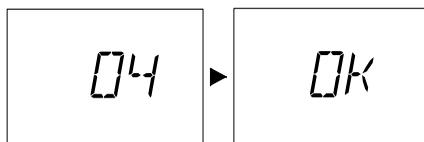


Figura 5.42 Manopola sanitari.

- 6 Una volta impostato il *modo pompa* desiderato la memorizzazione avviene automaticamente dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.



- 7 Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura **b** come indicato in **Figura 5.43**

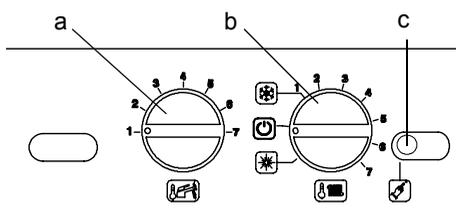


Figura 5.43 Pannello comandi OFF.

Programmazione con REMOTO

- 1 Premere per più di 3 secondi il pulsante  per entrare in modalità **INFO** (**Figura 5.44**)

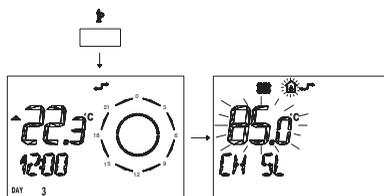


Figura 5.44 Remoto info.

- 2 Premere contemporaneamente i pulsanti  e  per entrare nella

INSTALLAZIONE

programmazione trasparente (Figura 5.45)

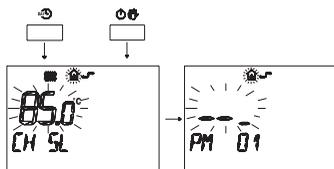


Figura 5.45 Remoto programmazione.

- 3 Premere i pulsanti  o  per visualizzare la programmazione "PM 13" modo pompa (Figura 5.46)

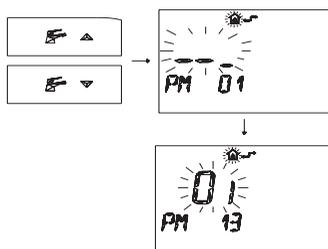


Figura 5.46 Remoto programmazione.

- 4 Per modificare il SET programmato agire sui pulsanti   o   e aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.47).
- Modo ON settare 04
 - Modo TA settare 01

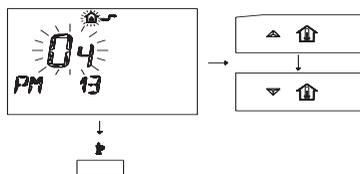


Figura 5.47 Remoto modifica.

Per uscire dalla programmazione premere il pulsante 

5.17 Settaggio della postcircolazione della pompa

La pompa, in funzionamento riscaldamento, è settata per una postcircolazione di circa un minuto al termine di ogni richiesta di calore.

Questo tempo può essere variato da un minimo di zero ad un massimo di quattro minuti agendo sulla programmazione, sia dal pannello comandi che dal remoto.

- 1 Prima di alimentare elettricamente la caldaia posizionare le manopole **d** e **e** come indicato in **Figura 5.48**

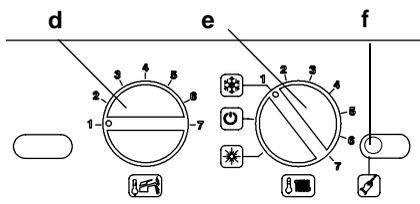
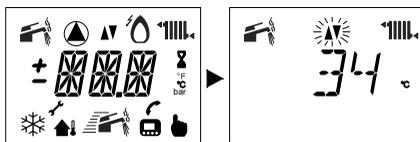


Figura 5.48 Pannello comandi.

- d** Manopola regolazione temperatura sanitari
e Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
f Pulsante di ripristino caldaia

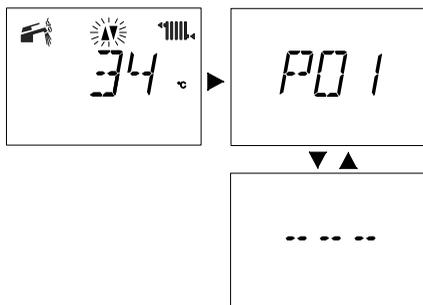
- 2 Alimentare elettricamente la caldaia sul display LCD compare la seguente visualizzazione.



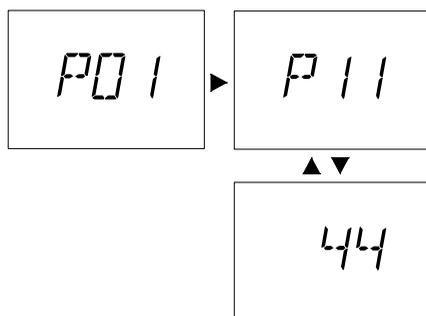
- 3 Per settare il tempo di *postcircolazione della pompa* bisogna entrare nella programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino **f**, in **Figura 5.48** fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente

INSTALLAZIONE

visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna ---).



- 4 Premere il pulsante di ripristino **f** in **Figura 5.48** per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P11** valido per il settaggio *postcircolazione della pompa*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P11** si alterna **44**).



- 5 Per cambiare il settaggio ruotare la manopola di regolazione temperatura

sanitari **d** in **Figura 5.48** e posizionarla sul tempo prescelto **Figura 5.49**

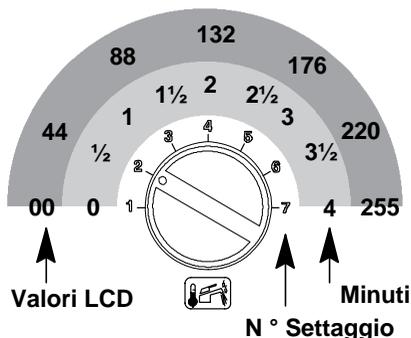
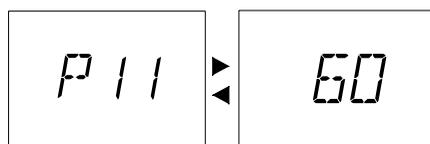


Figura 5.49 Manopola sanitari.

Il passo del settaggio della manopola **d** in **Figura 5.49** corrisponde a un valore letto sul display LCD di circa **44** (40 secondi) e questo valore può essere variato fino a circa **255** (4 minuti); nell' LCD la sequenza **P11** si alterna con **60**



- 6 Una volta impostato il settaggio della *postcircolazione pompa* desiderato, la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**

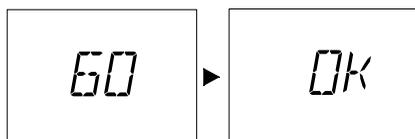


Figura 5.50 Remoto settaggio tempo.

- 7 Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / mano-

INSTALLAZIONE

pola regolazione temperatura e come indicato in **Figura 5.51**.

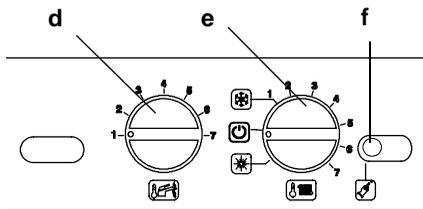


Figura 5.51 Pannello comandi OFF.

Programmazione tramite REMOTO

1 Premere per più di 3 secondi il pulsante

per entrare in modalità **INFO** (Figura 5.44)

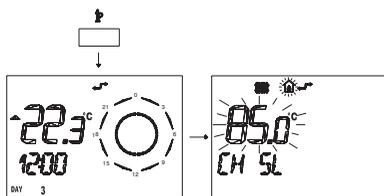


Figura 5.52 Remoto info.

2 Premere contemporaneamente i pulsanti e per entrare nella programmazione trasparente (Figura 5.53)

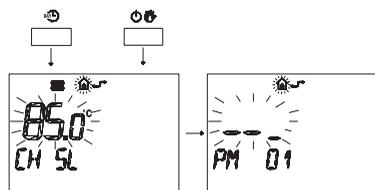


Figura 5.53 Remoto programmazione.

3 Premere i pulsanti o per visualizzare la programmazione "PM

11" della postcircolazione pompa (Figura 5.54)

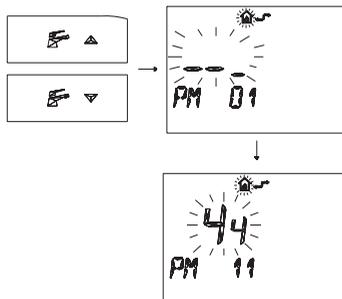


Figura 5.54 Remoto postcircolazione.

4 Per modificare il SET programmato agire sui pulsanti o e aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.55). Ogni passo incrementato o decrementato corrisponde a 1 secondi.

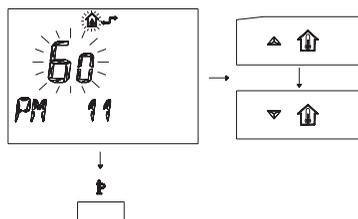


Figura 5.55 Remoto settaggio tempo.

5 Per uscire dalla programmazione premere il pulsante

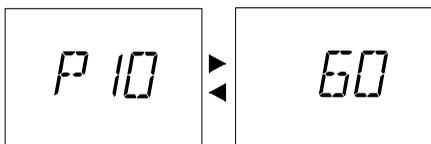
5.18 Selezione della frequenza di riaccensione

Quando la caldaia funziona in riscaldamento a regime acceso/spento il tempo minimo tra due accensioni è settato in tre minuti (frequenza di riaccensione).

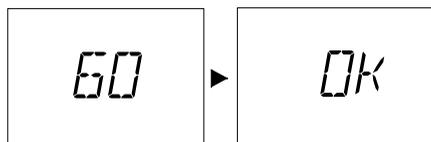
Questo tempo può essere variato da un minimo di zero ad un massimo di otto minuti e mezzo agendo sulla programmazione, sia dal pannello comandi che dal remoto

INSTALLAZIONE

ca **255** (8½ minuti); nell' LCD la sequenza **P10** si alterna con **60**



6 Una volta impostato il tempo di *frequenza di riaccensione* desiderato la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.



7 Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura **b** come indicato in **Figura 5.51**.

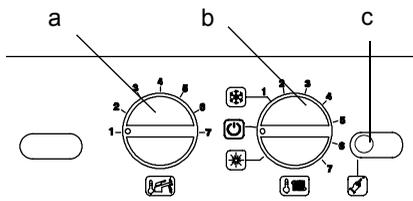


Figura 5.58 Pannello comandi OFF.

Programmazione tramite REMOTO

Agendo sulla programmazione del REMOTO si può selezionare un tempo minimo tra due accensioni quando la caldaia funziona in riscaldamento a regime acceso/spento.

1 Premere per più di 3 secondi il pulsante per entrare in modalità **INFO** (**Figura 5.59**)

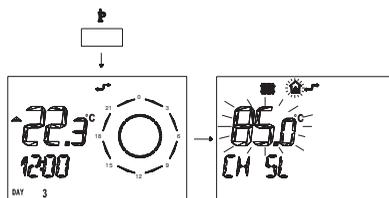


Figura 5.59 Remoto.

2 Premere contemporaneamente i pulsanti **DAYL** e **CH SL** per entrare nella programmazione trasparente (**Figura 5.60**)

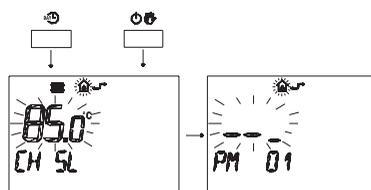


Figura 5.60 Remoto.

3 Premere i pulsanti **F** o **F** per visualizzare la programmazione "**PM 10**" selezione della *frequenza di accensione* (**Figura 5.61**)

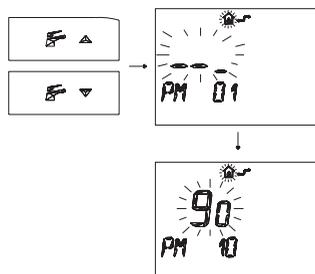


Figura 5.61 Remoto.

Nella **Figura 5.61** si visualizza un **SET** programmato di **90** corrispondente ad un tempo di riaccensione di 3 minuti circa.

INSTALLAZIONE

Il campo di regolazioni è da 0 a 8 minuti e mezzo.

Ogni passo incrementato o decrementato corrisponde a 2 secondi.

4 Per modificare il *SET* programmato agire sui pulsanti ▲⏮ o ▼⏮ e aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (**Figura 5.62**)

5 Per uscire dalla programmazione premere il pulsante **IP**

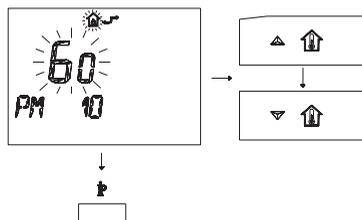


Figura 5.62 Remoto.

PREPARAZIONE AL SERVIZIO

6 Preparazione al servizio

6.1 Avvertenze



Prima di eseguire le operazioni descritte in seguito, accertarsi che l'interruttore bipolare previsto nell'installazione sia sulla posizione di spento.

6.2 Sequenza delle operazioni

Alimentazione gas.

Posizione d'apertura

INSTALLAZIONE

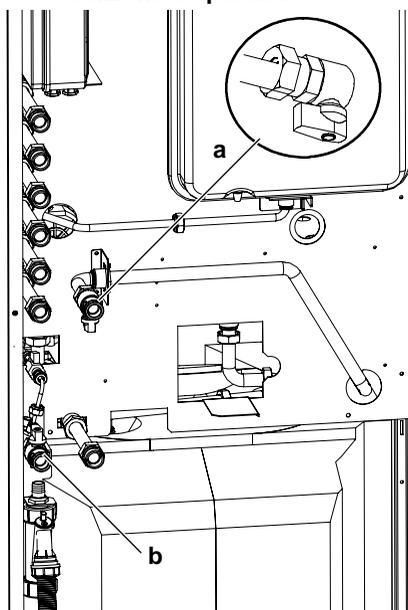


Figura 6.1 Apertura rubinetti

- a Rubinetto gas
- b Rubinetto entrata sanitari

- 1 Aprire la porta laterale di accesso per raggiungere le valvole di intercettazione impianto.
- 2 Aprire il rubinetto del contatore gas e quello della caldaia **a** in **Figura 6.1**

- 3 Verificare con soluzione saponosa o prodotto equivalente, la tenuta del raccordo gas.
- 4 Richiudere il rubinetto gas **a** in **Figura 6.2**

Posizione di chiusura

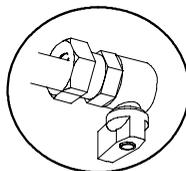


Figura 6.2 Chiusura rubinetti

- 5 Togliere i pannelli della carrozzeria caldaia vedi sez. Smontaggio pannelli carrozzeria.
- 6 Aprire il rubinetto di entrata sanitari in **Figura 6.1**
- 7 Aprire uno o più rubinetti dell'acqua calda per sfiatare le tubature.
- 8 Alzare il tappo della valvola di sfiato automatica **c** in **Figura 6.3**

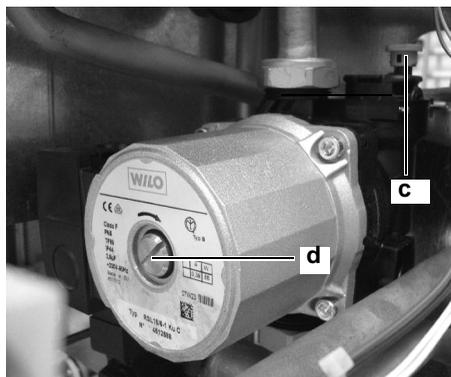


Figura 6.3 Valvola sfiato, tappo pompa

- c Valvola di sfiato automatica
 - d Tappo sfiato pompa
- 9 Prima di allentare il raccordo di sfiato scambiatore primario condensante **e** in **Figura 6.4**, collegare un tubicino di

PREPARAZIONE AL SERVIZIO

scarico al portagomma per far defluire l'acqua in uscita.

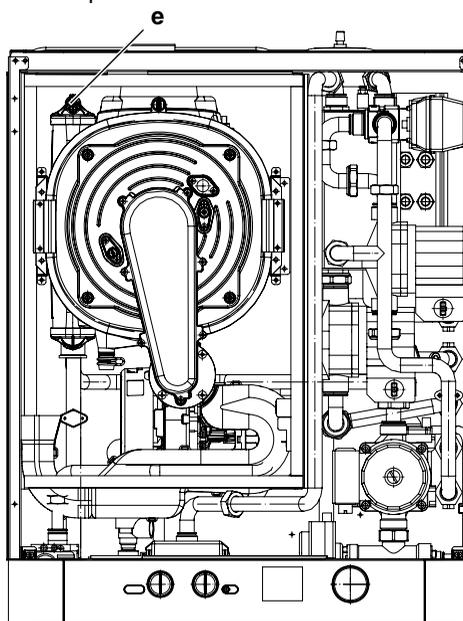


Figura 6.4 Sfiato scambiatore

e Raccordo di sfianto scambiatore primario condensante

- 10 Aprire i rubinetti dei radiatori.
- 11 Riempire l'impianto di riscaldamento vedi sez. Riempimento del circuito riscaldamento, richiudere lo sfianto dello scambiatore primario condensante e in **Figura 6.4** quando da questo inizia ad uscire acqua, togliere il tubicino di scarico.
- 12 Sfiatare i radiatori ed i vari punti alti dell'installazione, richiudere quindi gli eventuali dispositivi manuali di sfianto.
- 13 Togliere il tappo d in **Figura 6.3** e sbloccare la pompa ruotando il rotore con un cacciavite.
Durante questa operazione sfiatare la pompa.
- 14 Richiudere il tappo della pompa.

15 Eseguire le medesime operazioni di sbloccaggio per controllare il corretto funzionamento delle pompe del separatore idraulico, svuotando precedentemente l'impianto sanitario.

16 Rimontare i pannelli della carrozzeria.



Riempire il sifone scarico condensa con circa mezzo litro d'acqua per evitare che alla prima accensione esca fumo.

Per questa operazione si può usare la presa fumi posta sullo scarico fumi (Figura 6.5).

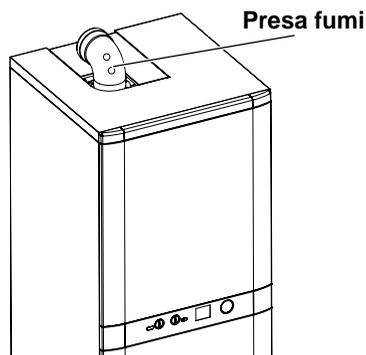


Figura 6.5 Vista presa fumi

17 Completare il riempimento dell'impianto riscaldamento.

Lo sfianto dell'installazione, come pure quello della pompa devono essere ripetuti più volte.

18 Dare alimentazione elettrica alla caldaia (interruttore bipolare)

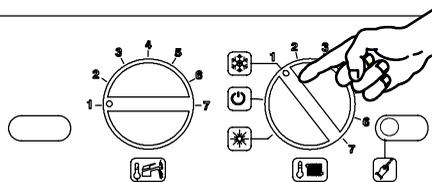


Figura 6.6 Pannello comandi.

f Selettore di funzione/Manopola regolazione temperatura riscaldamento

PREPARAZIONE AL SERVIZIO

- 17 Ruotare il selettore di funzione **f** come in **Figura 6.6**
- 18 Aprire il rubinetto gas
- 19 Assicurarsi che il termostato ambiente sia in posizione di "richiesta calore".
- 20 Verificare il corretto funzionamento della caldaia sia in funzione sanitario che in riscaldamento.
- 21 Controllare le pressioni e le portate gas come illustrato nel capitolo verifica regolazione gas di questo libretto.
- 22 Controllare che la condensa prodotta durante il funzionamento riempi il sifone e venga scaricata regolarmente nel tubo dell'impianto scarico.
- 23 Spegnerne la caldaia portando il selettore di funzione sulla posizione  **Figura 6.7**
- 24 Eseguire le medesime operazioni di sbloccaggio per controllare il corretto

funzionamento delle pompe del separatore idraulico, svuotando precedentemente l'impianto sanitario.

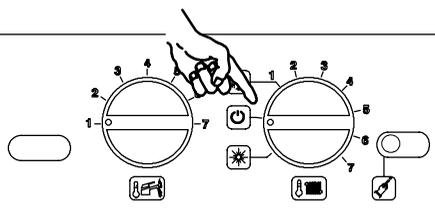


Figura 6.7 Pannello comandi.

- 25 **Illustrare all'utente il corretto uso dell'apparecchio** e le operazioni di:

- accensione
- spegnimento
- regolazione

È dovere dell'utente conservare la documentazione integra e a portata di mano per la consultazione.

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

7 Verifica regolazione gas

7.1 Avvertenze



Dopo ogni misurazione delle pressioni gas, **richiudere bene** le prese di pressione utilizzate. Dopo ogni operazione di regolazione gas **gli organi di regolazione della valvola devono essere sigillati.**

Attenzione, pericolo di folgorazione.



Durante le operazioni descritte in questa sezione la caldaia è sotto tensione.

Non toccare assolutamente alcuna parte elettrica

7.2 Operazioni e settaggio gas

1 Togliere il pannello frontale della carrozzeria della caldaia vedi capitolo *Smontaggio pannelli carrozzeria* nella sez. *Manutenzione*.

Verifica pressione di rete.

2 A caldaia spenta (fuori servizio), controllare la pressione di alimentazione utilizzando la presa in **Figura 7.4** e confrontare il valore letto con quelli riportati nella tabella *Pressioni di alimentazione gas* nella sez. *Dati tecnici*.

3 **Richiudere bene la presa di pressione** d in **Figura 7.4**

Verifica pressione minima al bruciatore.

4 Collegare un analizzatore fumi alle prese di analisi fumi poste sugli scarichi fumi della caldaia **Figura 7.1**



Figura 7.1 Presa per analisi fumi

5 Posizionare le manopole del pannello comandi come indicato in **Figura 7.2**.

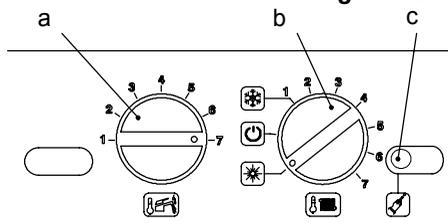
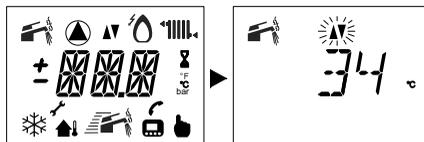


Figura 7.2 Pannello comandi

a Manopola regolazione sanitari
b Selettore di funzione/Manopola regolazione riscaldamento
c Pulsante ripristino caldaia

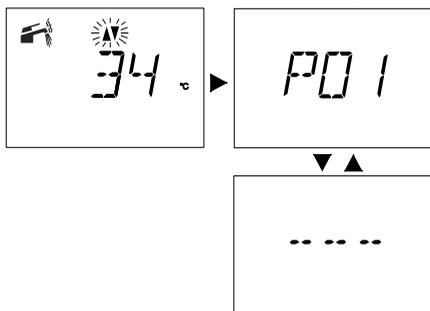
6 Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione



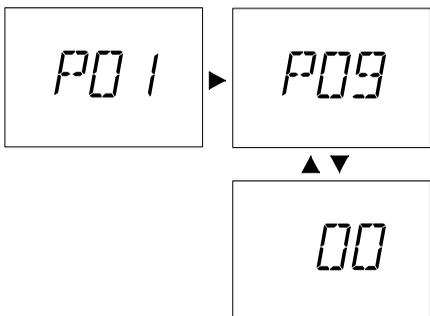
7 Per entrare nella modalità *Spazzacchino* bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino c in Figura 7.2 fino alla comparsa del parametro **P01** sul

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna ---)



- 8 Premere il pulsante di ripristino in Figura 7.2 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P09** valido per il settaggio modalità *Spazzacamino*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **00**)



- 9 Ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari a in **Figura 7.3** al minimo, sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **01**).

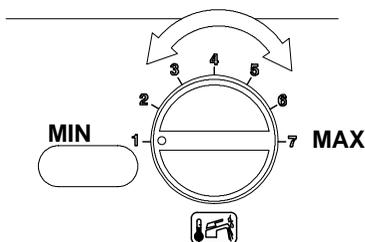
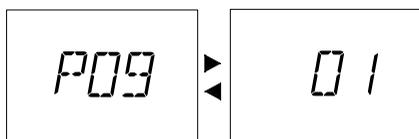
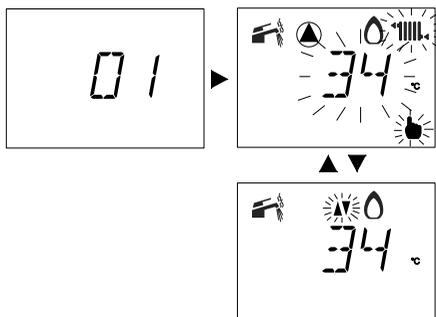


Figura 7.3 Potenza riscaldamento min.

- 10 L'attivazione dello *Spazzacamino* è visualizzabile anche sul display LCD con l'accensione alternata dei simboli riportati nella seguente figura.



- 11 Assicurarsi che il termostato ambiente sia in posizione di "richiesta calore".
 12 Prelevare un'abbondante quantità d'acqua calda sanitaria aprendo i rubinetti.
 13 Confrontare il valore di **CO₂** letto sull'analizzatore fumi con quello nella tabella **CO₂ a Q.min.** sez. *Dati Tecnici*
 Per tarare il **CO₂** della caldaia (pressione del gas al bruciatore) svitare il

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

tappo in ottone e agire sulla vite a brugola \varnothing 4 mm **Figura 7.4**

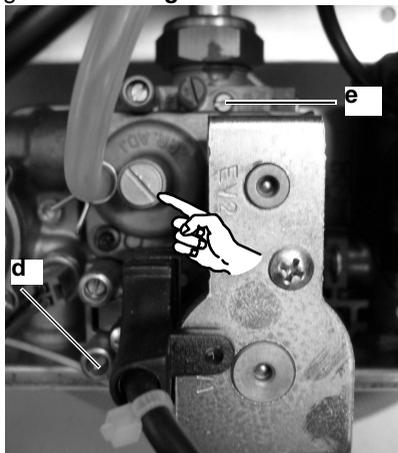


Figura 7.4 Valvola gas

- d Presa di pressione ingresso valvola
- e Vite di regolazione RQ

Verifica pressione massima al bruciatore.

- 14 Ruotare la manopola di temperatura sanitari **a** al massimo **Figura 7.5** e verificare il valore di **CO₂**.

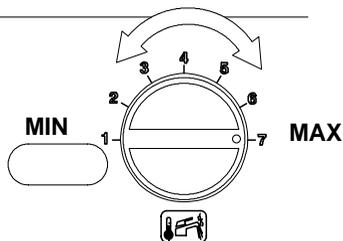
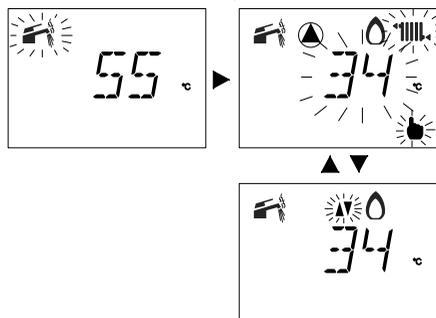


Figura 7.5 Potenza riscaldamento max.

- 15 Sul display LCD la variazione è segnalata con l'accensione alternata dei simboli riportati nella seguente figura.

(Esempio: potenza termica riscaldamento al massimo.)



- 16 Confrontare il valore di **CO₂** letto sull'analizzatore fumi con quello nella tabella sez. **Dati Tecnici** di **CO₂** a **Q_{nom}**.
- 17 Se i due dati non coincidono agire sulla vite regolazione massimo **RQ** (e in **Figura 7.4**) della valvola gas e tarare il **CO₂** allo stesso valore riportato nella tabella nella sez. **Dati tecnici**.
- 18 Verificare che il valore del **CO₂** a **Q_{min}** non sia uscito dal campo di valori della tabella **CO₂** a **Q_{min}** nella sez. **Dati Tecnici**
- 19 Chiudere i rubinetti acqua calda sanitaria.
- 20 Spegner la caldaia portando il selettore **b** sulla posizione "⏻" **Figura 7.6**

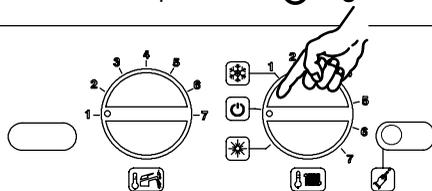


Figura 7.6 Pannello comandi.

Durante le operazioni di verifica delle pressioni massima e minima al bruciatore, controllare la portata gas al contatore e confrontare il suo valore con i dati di portata gas vedi sez **Dati Tecnici**.

Richiudere le prese di analisi fumi.

TRASFORMAZIONE GAS

8 Trasformazione gas

8.1 Avvertenze



Le operazioni di adattamento della caldaia al tipo di gas disponibile **devono essere effettuate** da un Centro Assistenza Autorizzato.

I componenti utilizzati per l'adattamento al tipo di gas disponibile, devono essere solamente ricambi originali.

Per le istruzioni della taratura della valvola gas della caldaia riferirsi al capitolo verifica regolazione gas.

8.2 Operazioni e settaggio gas



Verificare che il rubinetto gas montato sulla tubazione gas alla caldaia sia chiuso e che l'apparecchio non sia sotto tensione.

- 1 Togliere il pannello frontale e quelli laterali della carrozzeria come illustrato nella sez. *Manutenzione*.
- 2 Togliere la parete mobile della camera stagna.
- 3 Svitare il girello del tubo gas indicato in **Figura 8.1**

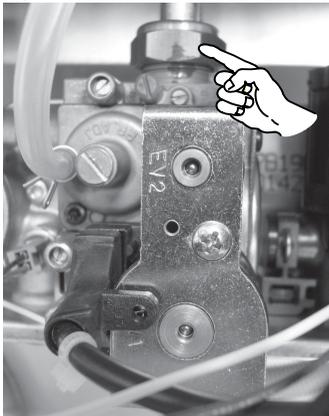


Figura 8.1 Girello tubo gas.

- 4 Togliere la forcina **a** (**Figura 8.2**) ed estrarre il tubo del gas **b** (**Figura 8.2**)

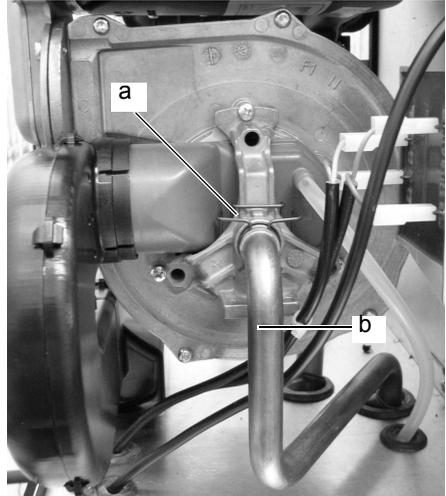


Figura 8.2 Forcina e tubo gas.

- a Forcina
 - b Tubo gas
- 5 Eseguire la trasformazione del tipo di gas sostituendo correttamente il diaframma gas **Figura 8.3**, facendo riferimento alle tabelle *Diaframma gas* nella sezione *Dati tecnici*.

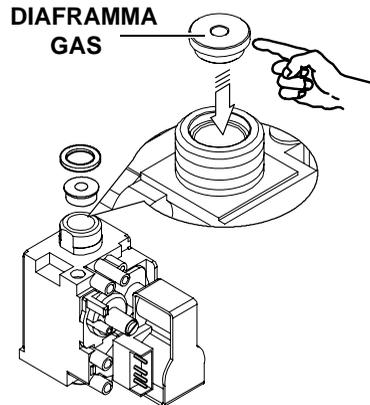


Figura 8.3 Diaframma gas.

TRASFORMAZIONE GAS



Attenzione per rimontare eseguire le operazioni effettuate in senso inverso, stando attenti a non rovinare la guarnizione OR del tubo gas quando si inserisce il tubo nell'aerotech ed eseguire la prova di tenuta gas dopo aver stretto il girello del tubo gas (Figura 8.1)

La caldaia di fabbrica è settata per funzionare con il gas Naturale (G20)

Per settare il funzionamento della caldaia a gas **GPL (G30 - G31)** effettuare i seguenti settaggi:

Settaggio tipo di gas primo livello

- 6 Togliere alimentazione elettrica alla caldaia tramite l'interruttore bipolare.
- 7 Posizionare il selettore c e la manopola regolazione sanitariod come in Figura 8.4

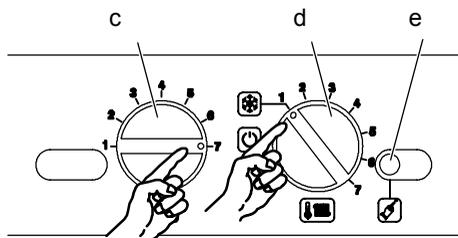
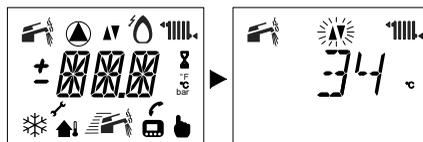


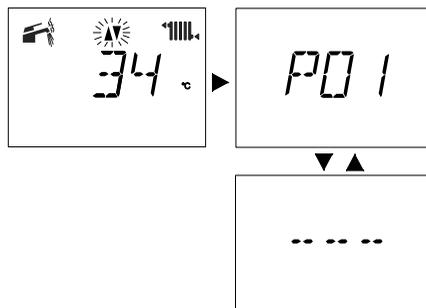
Figura 8.4 Pannello comandi.

- c Manopola regolazione temperatura sanitari
- d Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
- e Pulsante ripristino caldaia

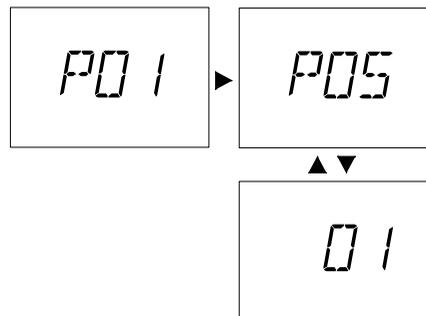
- 8 Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione



- 9 Per settare il *Tipo di gas* bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino e in Figura 8.4 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna ---)



- 10 Premere il pulsante di ripristino e in Figura 8.4 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P05** valido per il settaggio del *Tipo di gas*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P05** si alterna a **01**)



MANUTENZIONE

TRASFORMAZIONE GAS

11 Per cambiare il settaggio ruotare la manopola regolazione temperatura sanitaria c in Figura 8.4 e posizionarla sulla posizione prescelta vedi anche Figura 8.5

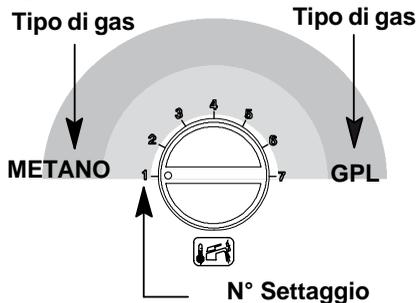


Figura 8.5 Settaggio tipo gas.

La tabella di seguito riassume la correlazione tra *Tipo gas*, *Set manopola*, *Visualizzazione LCD*

GAS	SET Manopola	Visualizzazione LCD
Metano G20	1	01
GPL G30-G31	7	07

Esempio: Se il tipo di gas di alimentazione è il GPL (G30-G31) e la caldaia è predisposta per il funzionamento con il gas Metano (G20) ruotare la manopola c in Figura 8.4 come in Figura 8.6

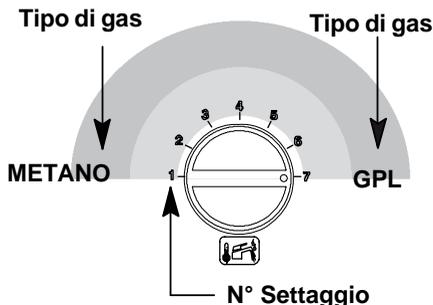
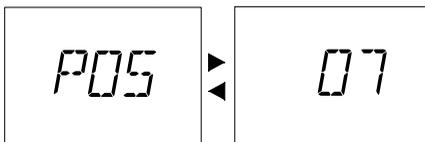
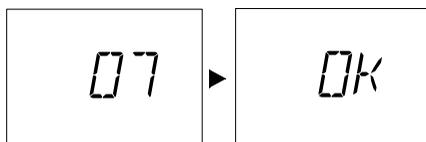


Figura 8.6 Settaggio tipo gas 1.

12 Sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P05** si alterna a **07**)

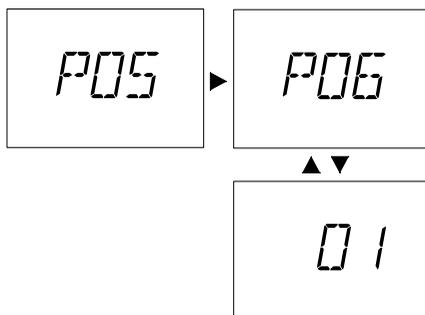


13 Una volta impostato il *Tipo di gas* la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**



Settaggio tipo gas secondo livello

14 Premere il pulsante di ripristino in Figura 8.4 per il raggiungimento del parametro **P06** valido per il settaggio del *Tipo di gas* (secondo livello); sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P06** si alterna a **01**)



15 Per cambiare il settaggio ruotare la manopola regolazione temperatura sanitaria c in Figura 8.4 e posizionarla

TRASFORMAZIONE GAS

sulla posizione prescelta vedi anche Figura 8.7

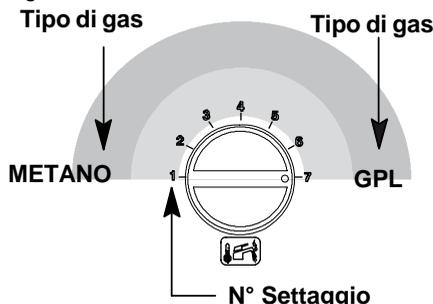
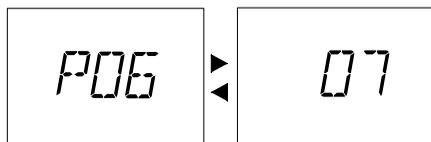


Figura 8.7 Settaggio tipo gas 2.

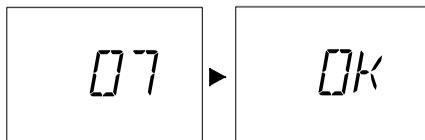
La tabella di seguito riassume la correlazione tra *Tipo gas secondo livello*, *Set manopola*, *Visualizzazione LCD*

GAS	SET Manopola	Visualizzazione LCD
Metano G20	1	01
GPL G30-G31	7	07

16 Sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P06** si alterna a **07**)



17 Una volta impostato il *Tipo di gas* secondo livello la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**



18 Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione in "⏻" (Figura 8.8), oppure togliere alimentazione elettrica alla caldaia.

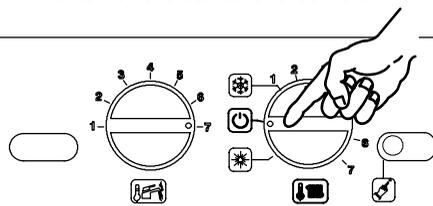


Figura 8.8 Uscita programmazione.

19 Eseguire le tarature della valvola gas secondo le istruzioni riportate nella sez. *Verifica regolazione gas*.

20 Rimontare il pannello frontale e quelli laterali della carrozzeria.

21 Applicare l'etichetta indicante la natura del gas ed il valore della pressione per il quale è regolato l'apparecchio.

L'etichetta autoadesiva è contenuta nel kit di trasformazione.

9 Manutenzione

9.1 Avvertenze



Le operazioni descritte in questo capitolo **devono essere eseguite solamente da personale professionalmente qualificato**, pertanto si consiglia di rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.

Per un funzionamento efficiente e regolare, l'utente deve provvedere una volta all'anno alla manutenzione e pulizia che devono essere effettuate da un tecnico del Centro Assistenza Autorizzato. Qualora questo tipo di intervento non venga svolto, danni eventuali a componenti e relativi problemi di funzionamento della caldaia non saranno coperti da garanzia convenzionale.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, di manutenzione, di apertura o smontaggio pannelli della caldaia, **disinnescare l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica** agendo sull'interruttore onnipolare previsto sull'impianto e **chiudere il rubinetto del gas**.

9.2 Smontaggio pannelli carrozzeria

Cielo della caldaia

Togliere il riparo a e le viti b e c. Rimuovere il cielo superiore tirandolo frontalmente e spostandolo verso l'alto in modo da liberarlo dai ganci.

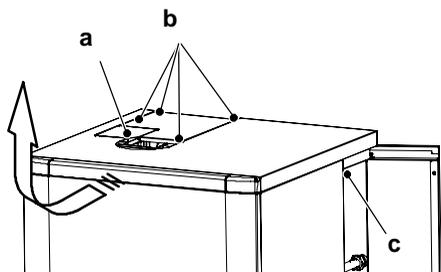


Figura 9.1

- a Riparo
- b Viti parte superiore

c Vite laterale

Pannello frontale superiore

Togliere le vitid. Rimuovere il pannello frontale spostandolo verso l'alto in modo da liberarlo dai ganci inferiori

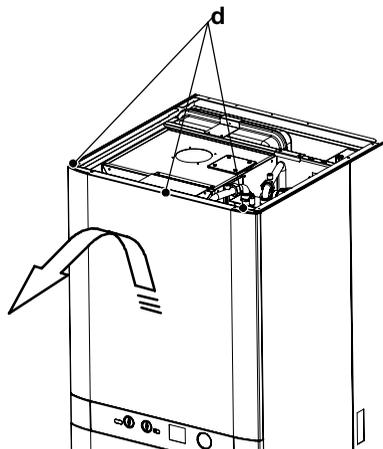


Figura 9.2 Smontaggio carrozzeria frontale superiore

d Viti fissaggio carrozzeria frontale superiore

Pannello comandi

Togliere le viti .Estrarre il pannello comandi e spostarlo verso l'alto.

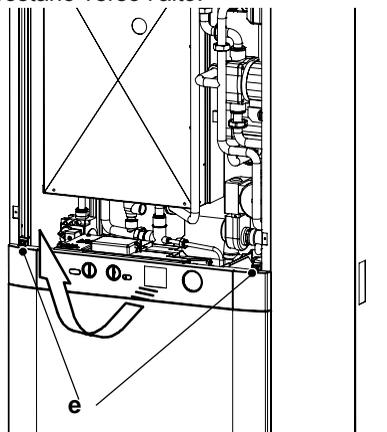


Figura 9.3 Estrazione pannello comandi

MANUTENZIONE

e Viti fissaggio pannello comandi

Pannello frontale inferiore

Togliere le viti . Rimuovere il pannello frontale spostandolo verso l'alto in modo da liberarlo dai ganci inferiori.

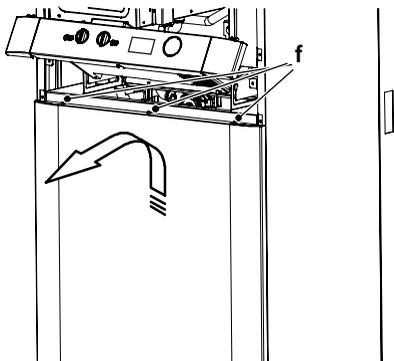


Figura 9.4 Estrazione pannello frontale inferiore

f Viti fissaggio carrozzeria frontale inferiore

Pannelli laterali

Togliere le viti . Rimuovere i due pannelli laterali spostandoli lateralmente e spingendo-

li verso il fondo per liberarli dai ganci di fissaggio.

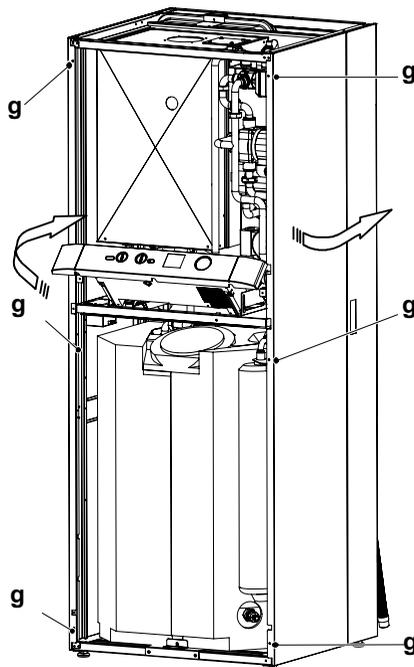


Figura 9.5 Estrazione pannelli laterali

g Viti fissaggio carrozzeria laterale.

MANUTENZIONE

9.3 Svuotamento del circuito sanitario

- 1 Chiudere il rubinetto entrata acqua sanitaria.

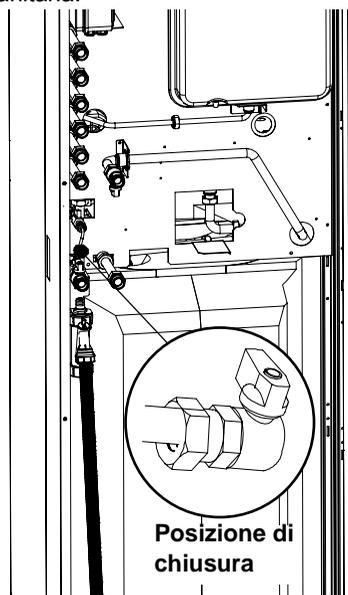
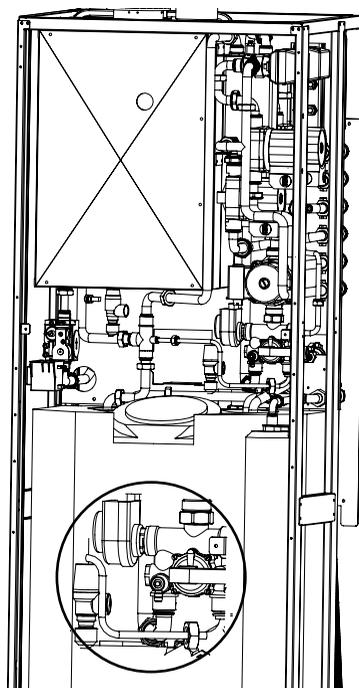


Figura 9.6 Chiusura rubinetto entrata

- 2 Aprire i rubinetti dell'acqua calda sanitaria dell'impianto.



- 3 Allentare lo scarico d'acqua sanitaria del serbatoio dinamico e scaricare l'acqua del serbatoio.

9.4 Svuotamento del circuito riscaldamento

- 1 Chiudere i rubinetti mandata e ritorno dell'impianto di riscaldamento.

MANUTENZIONE

- 2 Allentare il rubinetto di svuotamento caldaia indicato in Figura 9.7



Figura 9.7 Rubinetto di svuotamento circuito primario.

- 3 Per facilitare lo svuotamento, allentare il raccordo di sfiato scambiatore primario condensante in Figura 9.8
- 4 Svuotare il serpentino del bollitore

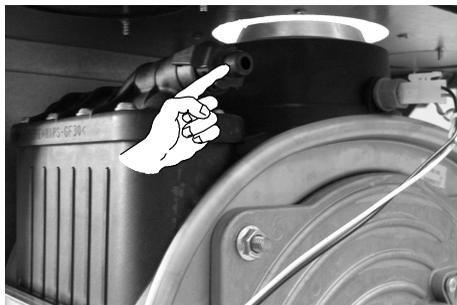


Figura 9.8 Raccordo di sfiato.

9.5 Pulizia dello scambiatore primario condensante e del bruciatore

Rimozione del gruppo bruciatore ventilatore in Figura 9.9

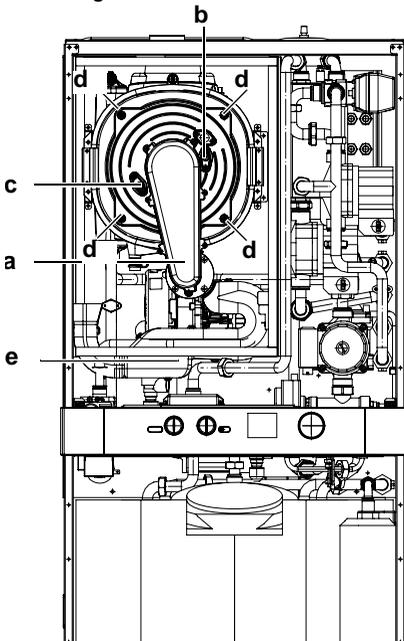


Figura 9.9 Vista d'assieme

- a Assieme gruppo bruciatore ventilatore
- b Elettrodo di accensione
- c Elettrodo di rivelazione
- d Dadi fissaggio bruciatore ventilatore
- e Tubo silenziatore ad incastro

- 1 Togliere il pannello frontale della carrozzeria quindi la parete mobile della camera stagna
- 2 Scollegare i cablaggi degli elettrodi di accensione b e quello di rivelazione c
- 3 Svitare il girello del gas f

MANUTENZIONE

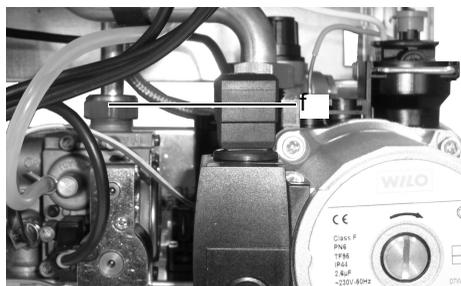


Figura 9.10 Vista girello tubo gas

f Girello tubo gas

- 4 Scollegare il tubo in silicong (Figura 9.11)
- 5 Togliere la forcinah ed estrarre il tubo del gas i (Figura 9.11)
- 6 Sganciare il tubo silenziatore ad incastro e
- 7 Rimuovere i dadi ed estrarre il gruppo bruciatore ventilatorea in Figura 9.9

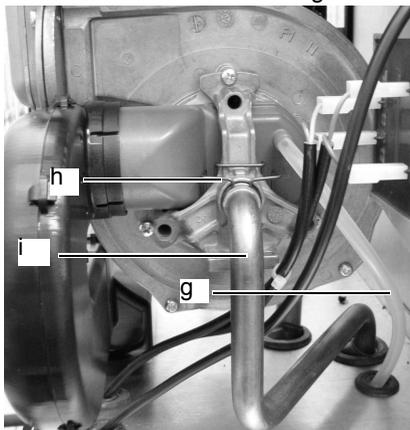


Figura 9.11 Vista laterale ventilatore

g Tubo silicongico
h Forcina
i Tubo gas

- 8 Scollegare il connettore del ventilatorej premendo il gancioi in plastica posizio-

nato nella parte posteriore del connettoreFigura 9.12

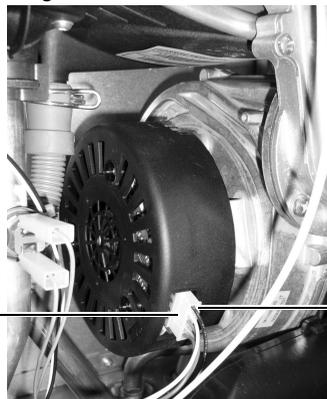


Figura 9.12 Vista posteriore ventilatore

j Connettore del ventilatore
k Gancio in plastica

- 9 La guarnizione in silicong della parete frontale della camera di combustione deve essere cambiata se deteriorata e comunque deve essere obbligatoriamente sostituita ogni 2 anni.

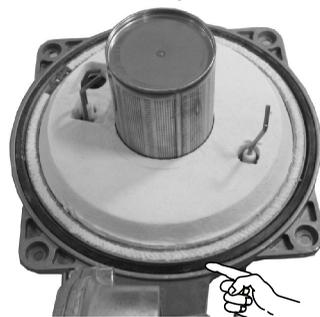


Figura 9.13 Guarnizione silicongica

- 10 L'elettrodo di rivelazionec in Figura 9.9 funge anche da sensore per il corretto scarico della condensa. Se tale elettrodo viene a contatto con acqua di condensa presente all'interno della camera di combustione manda in blocco di sicurezza la caldaia.

MANUTENZIONE

Pertanto se si trova la coibentazione bagnata o deteriorata provvedere alla sostituzione.

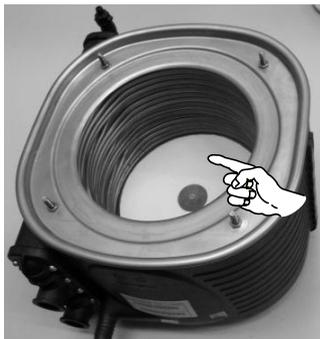


Figura 9.14 Camera di combustione

Nel caso si rilevi presenza di sporcizia sui tubi dello scambiatore primario condensante, spazzolarli con un pennello in setola ed aspirare lo sporco con un aspirapolvere.

Il bruciatore non necessita di una particolare manutenzione, ma è sufficiente spolverarlo con un pennello in setola.

Manutenzioni più specifiche saranno valutate ed eseguite dal Tecnico del Centro Assistenza Autorizzato.



Per rimontare eseguire le operazioni effettuate in senso inverso, facendo attenzione a non rovinare la guarnizione OR del tubo gas quando si inserisce il tubo nell' aerotech ed eseguire la prova di tenuta gas dopo aver stretto bene il girello del tubo gas.

9.6 Controllo del sifone scarico condensa

Il sifone scarico condensa non necessita di una manutenzione particolare, ma è sufficiente verificare:

- Che non si siano formati depositi solidi, eventualmente eliminarli.
- Che le tubazioni di scarico condensa non siano ostruite.

Per pulire l'interno del sifone svitare il tappo.

9.7 Controllo dell'anodo al magnesio

Per garantire la costante protezione del serbatoio dinamico sanitario contro la corrosione elettrochimica, si consiglia di far controllare periodicamente dal tecnico del Centro Assistenza Autorizzato l' integrità dell'anodo al magnesio.

9.8 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione sanitario

Svuotare il circuito sanitario e controllare che la pressione del vaso di espansione non sia inferiore a 3.5 bar.

Se la pressione dovesse risultare inferiore provvedere alla pressurizzazione corretta.

9.9 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione riscaldamento

Svuotare il circuito riscaldamento come descritto nel capitolo *Svuotamento del circuito riscaldamento* e controllare che la pressione del vaso d' espansione non sia inferiore a 1 bar.

Se la pressione dovesse risultare inferiore provvedere alla pressurizzazione corretta.

9.10 Controllo del condotto di espulsione fumi

Far controllare periodicamente dal tecnico del Centro Assistenza Autorizzato (almeno una volta all'anno) l'integrità del condotto espulsione fumi, del condotto aria e l'efficienza del circuito di sicurezza fumi.

MANUTENZIONE

9.11 Verifica del rendimento della caldaia

Effettuate le verifiche di rendimento con la frequenza prevista dalla normativa vigente.



Vedere anche la sezione Settaggio della funzione spazzacamino della caldaia.

- 1 Avviare la caldaia in riscaldamento alla massima potenza.
- 2 Per la verifica della combustione, riferirsi al capitolo Verifica regolazione gas, controllo pressione gas.
- 3 Verificare la combustione della caldaia utilizzando le prese posizionate sui tubi fumo e confrontare i dati misurati con i seguenti.

Modello T110.32CB		
Portata termica nominale	kW	34,0
Rendimento nominale	%	97,4
Rendimento di combustione	%	97,0
Eccesso d'aria	n	1,2
Composiz.fumi CO2	%	9,0 - 9,8
Composiz.fumi O2	%	4,3
Composiz.fumi CO	ppm	56
Temperatura fumi	°C	80

Valori riferiti alle prove con scarico sdoppiato 80 mm da 1+1 m e gas Metano G20 e temperatura mandata / ritorno riscaldamento 60°/80°C

Figura 9.15 Rendimenti misurati.

9.12 Settaggio della funzione spazzacamino caldaia

Con la caldaia settata in spazzacamino è possibile escludere alcune funzioni automatiche della caldaia agevolando le operazioni di verifica e controllo

- 1 Posizionare le manopole del pannello comandi come indicato in **Figura 9.16**.

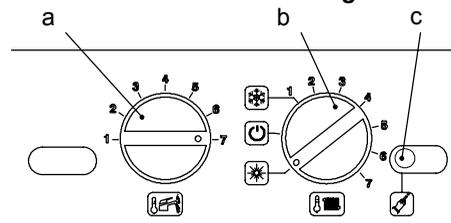
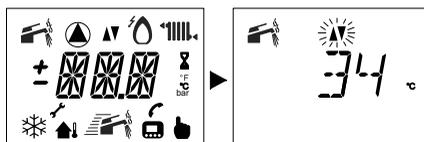


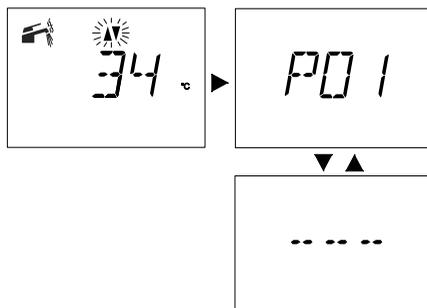
Figura 9.16 Pannello comandi.

- a Manopola regolazione temperatura sanitari
- b Manopola regolazione temperatura riscaldamento/Selettore di funzione
- c Pulsante ripristino caldaia

- 2 Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione



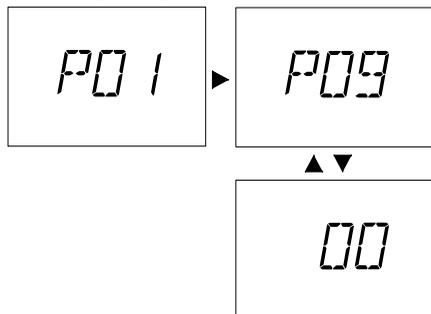
- 3 Per entrare nella modalità *Spazzacamino* bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino c in Figura 9.16 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna ---)



- 4 Premere il pulsante di ripristino c in Figura 9.16 per lo scorrimento dei vari

MANUTENZIONE

parametri sino al raggiungimento del parametro **P09** valido per il settaggio modalità *Spazzacamino*; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **00**)



- 5 Ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari **a** in **Figura 9.17** al minimo, sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **01**).

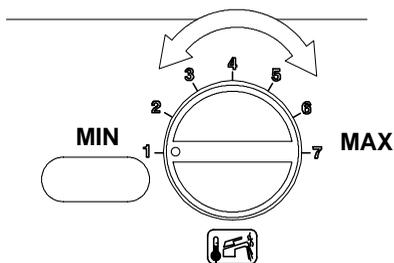
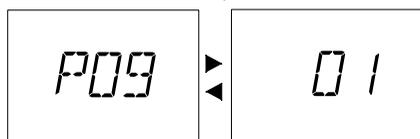
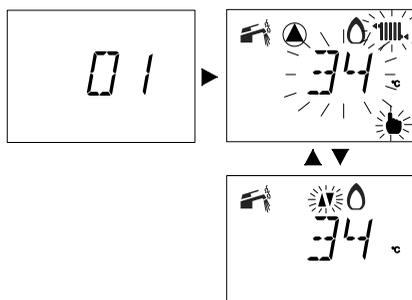


Figura 9.17 Potenza riscaldamento min.

- 6 L'attivazione dello *Spazzacamino* è visualizzabile anche sul display LCD

con l'accensione alternata dei simboli evidenziati nella figura seguente.



- 7 La potenza termica del riscaldamento può essere variata ruotando la manopola regolazione temperatura sanitariaa indicata in **Figura 9.18**.

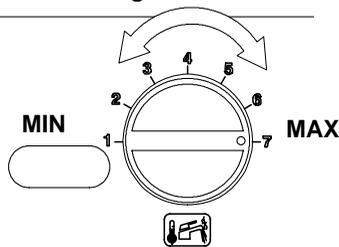
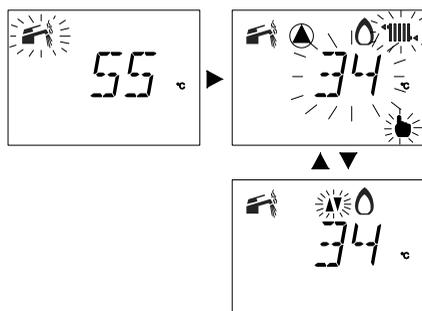


Figura 9.18 Potenza riscaldamento max.

- 8 Sul display LCD la variazione è segnalata con l'accensione alternata dei simboli evidenziati nella figura seguente. (Esempio: potenza termica del riscaldamento al massimo.)



MANUTENZIONE

MANUTENZIONE

- 9 Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore **b** come indicato in **Figura 9.19**

Passati 15 minuti la caldaia esce dal settaggio *Spazzacamino* e ritorna ai settaggi normali.

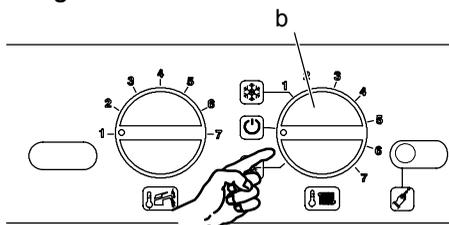


Figura 9.19 Uscita programmazione.



17962.1444.0 0808 76A5 IT

BIASI S.P.A.

37135 Verona (Italy)

Via Leopoldo Biasi, 1

Tel. 045-80 90 111

Fax 045-80 90 222

Internet <http://www.biasi.it>

Stabilimento:

33170 Pordenone (Italy)

Via Pravolton, 1/B